

Codice A1821A

D.D. 10 luglio 2023, n. 1882

Servizio biennale di manutenzione ordinaria e straordinaria per le attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, nell'ambito della Colonna Mobile regionale. Procedura ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. e) del D.Lgs 36/2023, con utilizzo del MeP.A. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di euro 245.238,30 o.f.i. con prenotazione sul cap. 130330 e impegno di € 225,00 sul cap.130330 per contributo ANAC -



ATTO DD 1882/A1821A/2023

DEL 10/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1821A - Protezione civile

OGGETTO: Servizio biennale di manutenzione ordinaria e straordinaria per le attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, nell'ambito della Colonna Mobile regionale. Procedura ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. e) del D.Lgs 36/2023, con utilizzo del MeP.A. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di euro 245.238,30 o.f.i. con prenotazione sul cap. 130330 e impegno di € 225,00 sul cap.130330 per contributo ANAC - CIG 9946804A52

Premesso che:

il D.Lgs. n. 1 del 02.01.2018 “Codice della Protezione Civile” attribuisce specifiche competenze alle Regioni e Province Autonome, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, per l'organizzazione dei sistemi di protezione nell'ambito dei rispettivi territori; l'art. 11, comma 1 lett. h), del suddetto Decreto dispone, in particolare, che le Regioni provvedano alla preparazione, gestione ed attivazione della Colonna Mobile regionale;

il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ha provveduto, negli anni recenti, al potenziamento del parco mezzi ed attrezzature costituenti la Colonna Mobile regionale, che richiedono a cadenza prefissata attività manutentive ordinarie e straordinarie per garantirne condizioni di pronta funzionalità;

Considerato che:

il precedente contratto per il “Servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, nell'ambito della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile”, di durata biennale, affidato con D.D. 1172 del 05.05.2021, risulta ormai scaduto;

è necessario provvedere all'acquisizione di un successivo “Servizio per la manutenzione ordinaria e

straordinaria delle attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, nell'ambito della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile", di durata biennale;

CONSIP S.p.A. e i soggetti aggregatori della Regione Piemonte (SCR s.p.a.) non hanno ad oggi stipulato alcuna convenzione per il servizio in oggetto e pertanto si può procedere ad autonoma procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art.1 del D.L. 95/2012 (convertito con L. 135/2012);

Visto

il progetto del Servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, nell'ambito della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile, di durata biennale, redatto da Simone Toro in data 28/06/2023 (ai sensi del comma 12 dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.) costituito dai seguenti elaborati:

- relazione tecnico illustrativa,
- calcolo della spesa e prospetto economico complessivo,
- capitolato speciale d'appalto;

il Disciplinare di gara e suoi allegati (All. 2.1 DGUE, All. 2.2 Dichiarazione sostitutiva unica, All. 2.3 Patto d'integrità appalti Regione Piemonte);

che, come risulta dalla relazione tecnica illustrativa, sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, e poiché si prevede che gli interventi di manutenzione ordinaria vengano svolti, di norma, presso le sedi logistiche di competenza del Settore Protezione Civile ovvero delle Associazioni di Volontariato convenzionate con la Regione Piemonte, sono stati redatti ed allegati alla presente determina i relativi Documenti Unici per la Valutazione dei Rischi da Interferenza – DUVRI (All. 1.2 e 1.3); i conseguenti costi per la riduzione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono stati valutati pari ad € 1.015,00 o.f.e.;

che l'importo previsto per l'acquisizione del servizio di cui sopra è stimato in € 201.015,00 o.f.e., di cui il costo per la manodopera è stimato in € 56.000,00, sommato al costo per la riduzione dei rischi da interferenza (non soggetto a ribasso) stimato pari ad € 1.015,00, oltre a € 44.223,30 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;

Precisato che:

il servizio in parola verrà affidato con la formula del "contratto aperto", e pertanto l'indicazione dell'importo contrattuale è puramente indicativo poiché non implica la definizione a priori del quantum della prestazione, che sarà invece determinata in base al numero ed all'importo degli interventi effettuati nell'arco di tempo determinato, in rapporto alle concrete esigenze o necessità del committente nel periodo di vigenza contrattuale;

le clausole negoziali essenziali sono contenute nelle Condizioni generali di contratto del MePa, nel progetto di cui all'art. 41 c. 12 del D.Lgs. 36/2023 e nei suoi allegati;

la copertura finanziaria per il servizio in oggetto è garantita con fondi di cui al cap. 130330, il cui Centro di Responsabilità è il Settore Protezione Civile;

Ritenuto

conseguentemente necessario avviare le procedure per acquisire il Servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, nell'ambito

della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile, di durata biennale, come specificato nell'allegato "Progetto";

di utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. e) del D.Lgs 36/2023, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto legge 52/2012, convertito in legge 94/2012 procedendo con una RDO aperta nel Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico per la fornitura di SERVIZI alle Pubbliche Amministrazioni, nell'iniziativa "SERVIZI - SERVIZI DI ASSISTENZA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI E APPARECCHIATURE";

di effettuare la scelta del contraente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art.108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

opportuno ai sensi dell'art. 53 c. 1 del D.Lgs 36/2023, richiedere all'atto dell'offerta la presentazione di cauzione o fidejussione provvisoria sia a copertura dell'eventuale mancata sottoscrizione del contratto sia a garanzia dell'effettivo possesso di tutti gli specifici requisiti tecnici così come da disciplinare e da CSA;

necessario prenotare la somma complessiva di € 245238,30 o.f.i., di cui € 201.015,00 per la prestazione di cui all'oggetto, oltre € 44.223,30 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione, così come segue:

- € 50.650,73 sul capitolo 130330 del Bilancio finanziario gestionale 23-25, annualità 2023;
- € 111.000,00 sul capitolo 130330 del Bilancio finanziario gestionale 23-25, annualità 2024;
- € 83.587,57 sul capitolo 130330 del Bilancio finanziario gestionale 23-25, annualità 2025;

la transazione elementare di tali prenotazioni è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Le prenotazioni da adottare non sono finanziate da risorse vincolate in entrata;

altresì, necessario impegnare € 225,00 sul cap. 130330 del Bilancio finanziario gestionale 23-25, annualità 2023 per il pagamento del contributo a favore dell'ANAC (cod. ben. 297876); la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 130330 delle uscite di bilancio relative all'esercizio finanziario 2023, oltre che su quelle relative all'esercizio finanziario 2024 e 2025;

dato atto che dal 01/7/2023 è in vigore il D.Lgs 36/2023 nuovo codice degli appalti;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

dato atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte per il triennio 2022 - 2024";
- Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 " Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- D.Lgs. 36 del 31/3/2023 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

determina

1. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nel Dirigente del Settore Protezione Civile Arch.Francescantonio De Giglio;
2. di approvare il progetto, parte integrante della presente determinazione, del Servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, nell'ambito della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile, di durata biennale, redatto da Simone Toro in data 28/06/2023 (ai sensi del comma 12 dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.) costituito dai seguenti elaborati: relazione tecnico illustrativa, calcolo della spesa e prospetto economico complessivo, capitolato speciale d'appalto;
3. di dare atto che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, e poiché si prevede che gli interventi di manutenzione ordinaria vengano svolti, di norma, presso le sedi logistiche di competenza del Settore Protezione Civile ovvero delle Associazioni di Volontariato convenzionate con la Regione Piemonte, sono stati redatti ed allegati alla presente determina i relativi Documenti Unici per la Valutazione dei Rischi da Interferenza – DUVRI (All. 1.2 e 1.3);
4. di approvare il Disciplinare di gara con i suoi allegati (All. 2.1. DGUE, All. 2.2 Dichiarazione sostitutiva unica, All. 2.3 Patto d'integrità appalti Regione Piemonte);
5. di procedere, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. e) del D.Lgs 36/2023, all'acquisizione di un

“Servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, nell’ambito della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile, di durata biennale”, con l’impiego del Mercato elettronico della P.A., mediante RDO aperta - invitando i soggetti iscritti al bando SERVIZI – SERVIZI DI ASSISTENZA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI E APPARECCHIATURE - per l’importo di € 200.000,00 o.f.e., di cui il costo per la manodopera è stimato in € 56.000,00, oltre ad € 1.015,00 quali costi per la riduzione dei rischi da interferenza (non soggetti a ribasso), oltre a € 44.223,30 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;

6. dare atto che il servizio in parola verrà affidato con la formula del “contratto aperto”, e pertanto l’indicazione dell’importo contrattuale è puramente indicativo poiché non implica la definizione a priori del quantum della prestazione, che sarà invece determinata in base al numero ed all’importo degli interventi effettuati nell’arco di tempo determinato, in rapporto alle concrete esigenze o necessità del committente nel periodo di vigenza contrattuale;
7. dare atto che le clausole negoziali essenziali sono contenute nelle Condizioni generali di contratto del MePa, nel progetto di cui all’art. 41 c. 12 del D.Lgs. 36/2023 e nei suoi allegati;
8. di effettuare la scelta del contraente con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art.108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;
9. di riservare all’Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
10. di richiedere ai sensi dell’art. 53 c. 1 del Codice, all’atto dell’offerta la presentazione di garanzia provvisoria;
11. di prenotare la somma complessiva di € 245.238,30 o.f.i., di cui € 201.015,00 per la prestazione di cui all’oggetto, oltre € 44.223,30 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1974, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione, così come segue:
 - - € 50.650,73 sul capitolo 130330 del Bilancio finanziario gestionale 23-25, annualità 2023;
 - € 111.000,00 sul capitolo 130330 del Bilancio finanziario gestionale 23-25, annualità 2024;
 - € 83.587,57 sul capitolo 130330 del Bilancio finanziario gestionale 23-25, annualità 2025;

la cui transazione elementare è rappresentata nell’allegato appendice A elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Gli impegni da adottare sul non sono finanziati da risorse vincolate in entrata;
12. di impegnare € 225,00 sul cap. 130330 del Bilancio finanziario gestionale 23-25, annualità 2023 per il pagamento del contributo a favore dell’ANAC (cod. ben. 297876); la cui transazione elementare è rappresentata nell’allegato appendice A elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L’impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;
13. di provvedere al pagamento, nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 36/2023 in ordine alla regolarità e

rispondenza formale e fiscale

14. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 36/2023;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale: www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: creditore determinabile successivamente

Importo: € 245.238,30 o.f.i.

Dirigente responsabile: Franciscantonio DE GIGLIO

Modalità individuazione beneficiario: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. e) del D.Lgs 36/2023.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art.120 del Decreto legislativo n.104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

I funzionari estensori

Daniela Martinengo

Simone Toro

IL DIRIGENTE

(A1821A - Protezione civile)

Firmato digitalmente da Franciscantonio De Giglio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

- | | |
|---|---|
| 1. PROGETTO_Servizio_manutenzione_attrezzature_20230628.odt |  |
| 2. CSA_Servizio_manutenzione_attrezzature_20230703.odt |  |
| 3. ALLEGATO_1.1_-_Piano_servizi_manutenzione_programmata.pdf |  |
| 4. ALLEGATO_1.2_-_DUVRI_sedi_logistiche_Regione_Piemonte.pdf |  |
| 5. ALLEGATO_1.3_-_DUVRI_sedi_logistiche_Volontariato.pdf |  |
| 6. DISCIPLINARE_DI_GARA_Servizio_manutenzione_attrezzature_20230705.odt |  |
- Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA PER L'ACQUISIZIONE DI UN SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER LE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE, DI DURATA BIENNALE.

Il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ha provveduto, negli anni recenti, al potenziamento del parco mezzi ed attrezzature costituenti la Colonna Mobile regionale, che richiedono periodicamente attività manutentive ordinarie e straordinarie per garantirne condizioni di pronta funzionalità;

l'attuale contratto per il "Servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, nell'ambito della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile", di durata biennale, affidato con D.D. 1172 del 05.05.2021, risulta ormai scaduto;

è necessario provvedere all'acquisizione di un successivo "Servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, nell'ambito della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile", di durata biennale;

sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, e poiché si prevede che gli interventi di manutenzione ordinaria vengano svolti, di norma, presso le sedi logistiche di competenza del Settore Protezione Civile ovvero delle Associazioni di Volontariato convenzionate con la Regione Piemonte, sono stati redatti i relativi Documenti Unici per la Valutazione dei Rischi da Interferenza – DUVRI.

CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO E DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO)

Importo soggetto a ribasso d'asta	€ 200.000,00
Importo oneri sicurezza per riduzione interferenze (non soggetti a ribasso)	€ 1.015,00
IVA 22%	€ 44.223,30
Importo complessivo o.f.i.	€ 245.238,30

Torino, 28/06/2023

Il funzionario
Simone TORO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**SERVIZIO PER LA MANUTENZIONE
ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE
ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI
DI PROPRIETA' REGIONALE, NELL'AMBITO
DELLA COLONNA MOBILE**

CIG 9946804A52

Indice

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'appalto.....	3
Art. 2 – Condizioni del servizio.....	3
Art. 3 – Obblighi a carico dell'appaltatore.....	3
Art. 4 – Documenti che fanno parte del contratto.....	4
Art. 5 – Durata del contratto.....	4
Art. 6 – Importo del contratto.....	5
Art. 7– Caratteristiche e requisiti del servizio.....	5
Art. 8 – Verifica di conformità in corso di esecuzione e definitiva.....	12
Art. 9 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso.....	13
Art. 10 – Controlli sull'esecuzione del contratto.....	13
Art. 11– Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto.....	14
Art. 12 – Subappalto.....	14
Art. 13 – Tutela dei lavoratori.....	15
Art. 14 – Sicurezza.....	15
Art. 15 – Proprietà dei prodotti.....	16
Art. 16 – Trattamento dei dati personali.....	16
Art. 17 – Garanzia definitiva.....	17
Art. 18 – Obblighi assicurativi.....	18
Art. 19 – Penali.....	18
Art. 20 – Risoluzione del contratto.....	19
Art. 21 – Recesso.....	19
Art. 22 – Definizione delle controversie.....	19
Art. 23 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.....	19
Art. 24 – Spese contrattuali.....	20
Art. 25 – Norma di chiusura.....	20

[Art. 1 – Oggetto e finalità dell'appalto](#)

1. L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, facenti parte della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile.
2. Il servizio previsto ha l'obiettivo di assicurare la manutenzione periodica programmata degli equipaggiamenti, e l'eventuale manutenzione straordinaria che si rendesse necessaria sugli stessi, al fine di assicurarne la piena efficienza operativa.
3. La Ditta aggiudicataria sarà l'unica responsabile dell'osservanza delle Norme vigenti durante la prestazione del servizio, nonché di ogni onere derivante dalla garanzia e dagli obblighi assunti in merito all'assistenza ed alla reperibilità dei ricambi. La Ditta aggiudicataria dovrà rispondere alle specifiche norme vigenti in materia per l'esecuzione, a regola d'arte, di tutte le lavorazioni previste dai programmi di manutenzione periodica delle attrezzature.

[Art. 2 – Condizioni del servizio](#)

1. L'attività manutentiva ordinaria dovrà essere espletata sia presso le sedi logistiche regionali che presso le altre sedi in uso da parte del Coordinamento regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte (a seconda della temporanea localizzazione delle singole attrezzature), come da elenco seguente:
 - Presidio regionale di Druento (TO) - via Meucci n. 5 - Druento (TO)
 - Presidio regionale di S. Michele (AL) - via Remotti n. 67 - Fraz. S. Michele (AL)
 - Presidio regionale di Vercelli - via Borasio n. 6 - Vercelli
 - Presidio regionale di Fossano (CN) - via Granatieri di Sardegna n. 1 - Fossano (CN)
 - Presidio regionale di Verbania - via dell'Industria n. 19/b – Verbania
 - Sede Coordinamento Prov.le Volontariato P.C. Novara, Via Repubblica n. 37 – Gattico (NO)
 - Sede Coordinamento Prov.le Volontariato P.C. Biella, Via Gersen n. 11 – Biella
 - Sede Coordinamento Prov.le Volontariato P.C. Asti, Via del Lavoro n. 87 – Asti
 - Sede Nucleo Bassa Valsesia odv, Corso Vercelli n. 321 – Gattinara (VC)

dotate di appropriate aree esterne per l'esecuzione delle attività previste.

2. Gli interventi di manutenzione straordinaria, qualora necessari, potranno essere eseguiti non necessariamente presso le sedi logistiche regionali, ma anche presso sedi indicate dalla Ditta aggiudicataria (purché nel territorio regionale del Piemonte), con modalità di trasporto delle attrezzature a cura del Settore.

[Art. 3 – Obblighi a carico dell'appaltatore](#)

1. L'appaltatore, nell'adempimento del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato,

e alle clausole negoziali essenziali riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA del Bando di riferimento.

2. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di forniture pubbliche, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione della fornitura.
3. La partecipazione alla procedura e la sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione del servizio.

[Art. 4 – Documenti che fanno parte del contratto](#)

1. Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:
 - a.1) il capitolato speciale d'appalto;
 - a.2) l'offerta tecnica dell'Appaltatore
 - a.2) l'offerta economica dell'Appaltatore.
2. Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023.

[Art. 5 – Durata del contratto](#)

1. Il contratto avrà durata di **anni 2 (due)** dalla data di stipula del contratto sulla piattaforma MePA, e **comunque fino ad esaurimento dell'importo di contratto**.
2. L'attivazione del servizio dovrà avvenire al più tardi entro i **15 giorni naturali e consecutivi** successivi alla data di stipula del contratto sulla piattaforma MePA.
3. Ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
4. Ai sensi dell'art. 120 comma 11 del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante potrà richiedere una proroga, di durata limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni per la Stazione Appaltante.

[Art. 6 – Importo del contratto](#)

1. L'importo presunto del contratto è pari ad € 200.000,00 IVA esclusa, oltre ad € 1.015,00 IVA esclusa quali costi per la riduzione dei rischi da interferenza (non soggetti a ribasso).
2. La fornitura del servizio oggetto del presente capitolato viene affidata con la formula del "contratto aperto", e pertanto l'indicazione dell'importo contrattuale è puramente indicativo poiché non implica la definizione a priori del quantum della prestazione, che sarà invece determinata in base al numero ed all'importo degli interventi effettuati nell'arco di tempo determinato, in rapporto alle concrete esigenze o necessità del committente nel periodo di vigenza contrattuale.
3. La procedura di acquisizione in economia per l'affidamento del servizio oggetto del presente capitolato avrà luogo mediante procedura negoziata, con criterio di aggiudicazione specificato agli artt. 7.10) e 7.11).

[Art. 7– Caratteristiche e requisiti del servizio](#)

7.1. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria previsto, che ha l'obiettivo di assicurare la manutenzione periodica programmata degli equipaggiamenti e l'eventuale manutenzione straordinaria che si rendesse necessaria sugli stessi al fine di assicurare un livello di affidabilità accettabile da parte del Settore, ha per oggetto le seguenti attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale:

Apparecchiature di sollevamento

- | | |
|-------|---|
| 7.1.1 | n. 5 gru di sollevamento su autocarro (portata max 3-22 t) |
| 7.1.2 | n. 8 carrelli elevatori elettrici/diesel (portata max 1,5-13 t) |
| 7.1.3 | n. 2 sollevatori telescopici (portata max 10-16 t) |

Macchine movimento terra

- | | |
|-------|-------------------------|
| 7.1.4 | n. 3 minipale cingolate |
| 7.1.5 | n. 2 miniescavatori |

Attrezzature di pompaggio

- | | |
|-------|--|
| 7.1.6 | n. 28 motopompe autoadescanti carrellate |
| 7.1.7 | n. 10 motopompe a membrana |
| 7.1.8 | n. 9 motopompe galleggianti |

Gruppi elettrogeni e torri faro

- | | |
|--------|---|
| 7.1.9 | n. 24 gruppi elettrogeni di bassa potenza (2-4,5 kW) |
| 7.1.10 | n. 18 gruppi elettrogeni/torri faro di potenza medio-bassa (11-20 kW) |
| 7.1.11 | n. 10 gruppi elettrogeni di media potenza (40-100 kW) |
| 7.1.12 | n. 2 gruppi elettrogeni di elevata potenza (640 kW) |

Potabilizzatori

- | | |
|--------|---|
| 7.1.13 | n. 2 potabilizzatori mobili (2 m ³ /h) |
|--------|---|

7.1.14	n. 1 potabilizzatore mobile con impianto osmosi inversa (5 m ³ /h)
Insacchettatrici	
7.1.15	n. 12 insacchettatrici ad azionamento idraulico a 4 bocche
Moduli antincendio	
7.1.16	n. 8 gruppi serbatoio antincendio (capacità 1600-5000 l)

Si precisa che gli equipaggiamenti oggetto del presente contratto di manutenzione sono stati sottoposti, dalla loro acquisizione, ad una regolare manutenzione periodica, in conformità a quanto indicato dalle relative case costruttrici.

L'elenco degli equipaggiamenti oggetto di contratto è sottoposto ad aggiornamento annuale, in relazione alle eventuali acquisizioni o alienazioni intervenute.

7.2 SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi oggetto di appalto si intendono riferiti alla lista di attrezzature e macchine operatrici indicate al par. 7.1), soggetta ad aggiornamento annuale.

L'appalto consiste nei seguenti servizi:

- servizio di manutenzione ordinaria
- servizio di manutenzione straordinaria

7.2.1 Servizio di manutenzione ordinaria

Il servizio di manutenzione ordinaria è inteso come il complesso delle operazioni necessarie a garantire la piena funzionalità della attrezzature e macchine operatrici incluse nella lista di cui al par. 7.1), secondo il programma di attività e la relativa cadenza temporale indicate nel *Piano di manutenzione* (di cui all'ALLEGATO 1.1) a disposizione per ogni risorsa soggetta a manutenzione, predisposto a cura del Settore Protezione Civile in conformità con quanto indicato sui manuali di uso e manutenzione delle singole risorse.

La Ditta aggiudicataria dovrà redigere una Scheda di manutenzione relativa ad ogni risorsa soggetta a manutenzione, che dovrà riportare il codice (regionale) dell'attrezzatura, la data di esecuzione dei controlli, la tipologia dei controlli effettuati ed i relativi esiti, le eventuali necessità di manutenzione straordinaria.

Un Calendario riepilogativo di tutti gli interventi eseguiti dovrà essere predisposto ed aggiornato, in formato word/excel/access o similari, all'interno di area web riservata ed accessibile da qualunque postazione internet, mediante credenziali di accesso personali (ad esempio mediante account Google/Dropbox o strumento equivalente). Una copia delle Schede di manutenzione, in formato cartaceo, dovrà in ogni caso essere consegnata presso le sedi logistiche in cui verrà effettuata la manutenzione, a corredo della documentazione tecnica delle attrezzature (es. carrelli elevatori).

L'aggiornamento del Calendario suddetto dovrà avvenire entro 2 giorni lavorativi dall'esecuzione degli interventi.

La cadenza dei controlli sarà variabile tra trimestrale ed annuale, in rapporto alla tipologia di attrezzatura soggetta a manutenzione. La Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare al

Settore, con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi, la data prevista per l'esecuzione degli interventi indicati sul *Piano di manutenzione* delle attrezzature/macchine operatrici.

Le attività manutentive dovranno essere eseguite da personale specializzato, adeguatamente formato ed equipaggiato con i necessari dispositivi di protezione individuale ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il Settore Protezione Civile ha provveduto alla redazione del Documento unico per la valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), relativo alle sedi logistiche regionali indicate all'art. 2 comma 1, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 (vedasi ALLEGATO 1.2). Analogamente, il Coordinamento regionale del Volontariato di P.C. del Piemonte ha provveduto alla redazione dei DUVRI relativi alle rispettive sedi logistiche considerabili luoghi di lavoro, ai sensi D.M. 13.04.2011 (vedasi ALLEGATO 1.3).

7.2.2 Servizio di manutenzione straordinaria

Il servizio di manutenzione straordinaria è inteso come il complesso degli interventi, relativi alle componenti meccaniche, elettriche/elettroniche, carrozzeria e pneumatici, eventualmente necessari per il mantenimento degli equipaggiamenti in condizioni di perfetta efficienza.

I servizi di manutenzione straordinaria, il cui importo complessivo (manodopera + ricambi) sia superiore ad € 1.000,00 o.f.e., dovranno essere eseguiti previa autorizzazione da parte del Settore Protezione Civile, per cui la Ditta aggiudicataria procederà all'esecuzione degli interventi solo a seguito della suddetta autorizzazione.

I preventivi dovranno includere i costi dei ricambi, con evidenziazione dei costi di listino e di manodopera ribassati secondo il ribasso indicato nell'offerta economica.

Le segnalazioni relative alle eventuali necessità di manutenzione straordinaria dei veicoli dovranno essere annotate sulle relative schede di manutenzione (di cui al par. 7.2.1), e dovranno essere comunicate al Settore, unitamente ad un preventivo di spesa e alle tempistiche di intervento, via posta elettronica (arealogistica.protciv@regione.piemonte.it).

Nel caso in cui si verifichi la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria conseguente ad un sinistro, per il quale nella valutazione del danno ci sia il coinvolgimento di una compagnia assicuratrice, la prestazione stessa potrà essere considerata extra contrattuale, per cui l'Ente non è vincolato in via esclusiva con la Ditta aggiudicataria e potrà liberamente rivolgersi presso un'altra officina/carrozzeria.

7.3 RICAMBI

Le parti di ricambio dovranno essere nuove, originali o di qualità equivalente al ricambio originale del fornitore/produttore. I ricambi originali dovranno pervenire dal circuito ufficiale di commercializzazione della ditta produttrice, mentre per ricambi di qualità equivalente agli originali si intendono quelli non aventi lo stesso marchio commerciale del fornitore, ma aventi le stesse caratteristiche merceologiche e tecnologiche di quelli montati dalle case costruttrici delle attrezzature o macchine operatrici in riparazione.

La ditta affidataria dovrà assicurare il pieno rispetto delle norme riguardanti lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel corso dell'attività di manutenzione e riparazione sui veicoli oggetto del presente affidamento, nel rispetto della normativa vigente. Lo smaltimento degli olii esausti, dei pezzi sostituiti in ferroso e non, delle batterie esauste, dei rifiuti speciali e di tutto il materiale

potenzialmente inquinante dovrà essere effettuato a norma del Codice dell'Ambiente (Decreto legislativo 3 aprile del 2006 n. 152 e s.m.i.).

7.4. PNEUMATICI

Gli pneumatici eventualmente da sostituire sui veicoli, di tipologia sia “estivo” che “invernale M+S”, dovranno essere nuovi ed originali del fornitore/produttore. E' consentita, comunque, la variazione della marca montata sul veicolo, purché gli pneumatici siano idonei ad essere montati sul veicolo.

Sarà cura della Ditta aggiudicataria comunicare, nel caso di fornitura di ogni nuovo pneumatico, il numero “DOT” dello stesso, dal quale è desumibile la relativa data di fabbricazione.

7.5. VERIFICHE PERIODICHE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, anche avvalendosi di agenzie di consulenza all'uopo autorizzate, all'effettuazione delle verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento indicati all'art. 7.1), ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 71 comma 11 come modificato dalla Legge 98/2013.

Le verifiche periodiche, che consistono in attività tecniche specialistiche di prevenzione, tendenti ad accertare lo stato di manutenzione, il mantenimento delle condizioni di sicurezza previste in origine e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di controllo, dovranno essere effettuate secondo la cadenza temporale prevista all'Allegato VII del D.Lgs. 81/2008.

Gli oneri necessari per l'effettuazione delle suddette verifiche, conformi ai tariffari vigenti approvati a livello regionale, verranno interamente rimborsati all'interno del presente contratto.

7.6. NORME DI LAVORAZIONE E INADEMPIMENTI

Ogni intervento (ordinario o straordinario) dovrà essere effettuato a regola d'arte. A tal fine la Ditta aggiudicataria si impegna ad attenersi alle norme contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature.

Ogni prestazione potrà essere controllata ed eventualmente sottoposta a collaudo.

La Ditta aggiudicataria è tenuta, con oneri interamente a proprio carico, a reiterare gli interventi manutentivi o di riparazione, in caso di riscontrate difformità rispetto agli impegni contrattuali e alle norme di buona tecnica, previa specifica segnalazione da parte del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte.

Qualora la Ditta aggiudicataria non provvedesse alla reiterazione degli interventi ove richiesto, il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte potrà far eseguire le manutenzioni/riparazioni da officina di propria scelta, addebitando i costi sostenuti sui crediti dell'appaltatore o sulla garanzia definitiva, che dovrà essere immediatamente reintegrata.

7.7. TEMPISTICHE DI INTERVENTO E PENALI

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere effettuati secondo la cadenza temporale indicata nel *Piano di manutenzione* (di cui all'ALLEGATO 1.1), secondo le modalità indicate all'art. 7.2.1).

Gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere programmati e preventivati entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla segnalazione, e comunque effettuati entro le tempistiche di intervento inserite nei preventivi ed autorizzate dal Settore.

In ogni caso in cui fosse rilevata una qualunque inadempienza rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale, nei termini e con le modalità descritte all'art. 19).

7.8. REFERENTI GESTIONE CONTRATTO

La Ditta aggiudicataria dovrà nominare un Referente tecnico (e relativo sostituto), contattabile telefonicamente in orario ufficio almeno 9:00 – 17:00, per la gestione del presente contratto di manutenzione, che dovrà provvedere ai seguenti compiti:

- coordinamento generale delle attività manutentive ordinarie, in relazione alla tipologia di attività e relativa cadenza temporale;
- coordinamento delle eventuali attività manutentive straordinarie, previa accettazione da parte del Settore;
- cura degli aspetti relativi alla compilazione ed aggiornamento delle schede di manutenzione delle attrezzature/macchine operatrici;
- tenuta dei rapporti con i referenti regionali del Settore Protezione Civile.

Tale figura dovrà essere affiancata da un Referente amministrativo (e relativo sostituto), contattabile telefonicamente in orario ufficio almeno 9:00 – 17:00, che dovrà provvedere ai seguenti compiti:

- cura degli aspetti relativi alla rendicontazione periodica delle attività svolte in relazione agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- tenuta dei rapporti con i referenti regionali del Settore Protezione Civile

Come già precedentemente accennato, il Settore avrà cura di comunicare, contestualmente all'affidamento del presente servizio, la lista delle attrezzature/materiali inizialmente inserite nel presente contratto di manutenzione.

7.9. REQUISITI DITTE PARTECIPANTI

Le Ditte partecipanti sono tenute a produrre **un'autocertificazione**, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le seguenti condizioni:

- 7.9.1 Possesso di Certificazione di Qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001, rilasciata da soggetto accreditato ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in corso di validità.
- 7.9.2 Iscrizione alla C.C.I.A.A. almeno per le seguenti attività esercitate: meccanica, elettrauto, carrozzeria, gommista.

- 7.9.3 Disponibilità di un'ideale area (nel territorio regionale del Piemonte) in utilizzo da parte della Ditta aggiudicataria, da destinare alle attività di collaudo e prova delle macchine operatrici ed attrezzature dotate di carrello trainabile, in relazione alle eventuali esigenze di manutenzione straordinaria.
- 7.9.4 Disponibilità di officina meccanica attrezzata (nel territorio regionale del Piemonte), dotata di idonei strumenti di sollevamento, per le riparazioni e revisioni delle macchine ed equipaggiamenti, in relazione alle eventuali esigenze di manutenzione straordinaria.
- 7.9.5 Disponibilità di laboratorio (nel territorio regionale del Piemonte) per le riparazioni e revisioni di apparecchiature ad azionamento idraulico/pneumatico, in relazione alle eventuali esigenze di manutenzione straordinaria.
- 7.9.6 Disponibilità di laboratorio (nel territorio regionale del Piemonte) per le riparazioni e revisioni degli apparati elettronici a corredo delle attrezzature, in relazione alle eventuali esigenze di manutenzione straordinaria.
- 7.9.7 Disponibilità di accesso presso bacino idrico di prova ovvero disponibilità di vasca di capacità minima pari a 30.000 litri (nel territorio regionale del Piemonte), per le eventuali esigenze di manutenzione straordinaria e verifica delle prestazioni delle attrezzature di pompaggio.

.7.10 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di acquisizione per l'affidamento del servizio avrà luogo mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. b) del D.L. 76/2020, così come convertito dalla L. 120/2020, previo utilizzo di strumento telematico di negoziazione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ed assumendo il criterio di individuazione della migliore offerta il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ai sensi art. 95 del Codice), secondo le modalità indicate all'art. 7.11).

.7.11 MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Le modalità di valutazione delle offerte, secondo il criterio indicato all'art. 7.10), prevedono la valutazione di un'offerta tecnica e di un'offerta economica, mediante l'attribuzione di punteggi secondo la seguente suddivisione:

- offerta tecnica: max 70 punti
- offerta economica: max 30 punti

Di seguito si descrivono in dettaglio le modalità di valutazione delle offerte.

VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA (totale max 70 punti)

Valutazione requisiti attività di cui alle voci di seguito specificate, sulla base dei criteri indicati:

A. Voce relativa all'art. 7.9.2) del CSA.

Requisito soggetto a valutazione tecnica:

- Iscrizioni alla C.C.I.A.A. aggiuntive rispetto a quelle richieste, ritenute vantaggiose dalla Commissione di valutazione per l'esecuzione degli eventuali interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria

Il punteggio da attribuire all'offerta n-esima viene, quindi, calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio offerta n-esima} = 25 \cdot (\text{N}^\circ \text{ elementi migliorativi offerta n-esima}) / (\text{N}^\circ \text{ elementi migliorativi offerta migliore})$$

Punteggio parziale assegnabile: da 0 a 25

B. Voci relative agli artt. 7.9.3), 7.9.4), 7.9.5), 7.9.6) e 7.9.7) del CSA.

Requisito soggetto a valutazione tecnica:

- Disponibilità di più di una sede, ritenute vantaggiose dalla Commissione di valutazione, per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria

Il punteggio da attribuire all'offerta n-esima viene, quindi, calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio offerta n-esima} = 25 \cdot (\text{N}^\circ \text{ elementi migliorativi offerta n-esima}) / (\text{N}^\circ \text{ elementi migliorativi offerta migliore})$$

Punteggio parziale assegnabile: da 0 a 25

C. Voci relative agli artt. 7.9.3), 7.9.4), 7.9.5), 7.9.6) e 7.9.7) del CSA.

Requisito soggetto a valutazione tecnica:

- Disponibilità aggiuntive rispetto a quelle richieste, ritenute vantaggiose dalla Commissione di valutazione, per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria

Il punteggio da attribuire all'offerta n-esima viene, quindi, calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio offerta n-esima} = 20 \cdot (\text{N}^\circ \text{ elementi migliorativi offerta n-esima}) / (\text{N}^\circ \text{ elementi migliorativi offerta migliore})$$

Punteggio parziale assegnabile: da 0 a 20

VALUTAZIONE OFFERTA ECONOMICA (totale max 30 punti)

La ditta offerente dovrà proporre un unico ribasso percentuale, che tenga conto dei seguenti fattori:

- il PREZZO DEI RICAMBI, contenuti nei listini delle case costruttrici delle attrezzature/macchine operatrici e, per i ricambi non originali ma di qualità equivalente, nell'elenco prezzi dei produttori;
- il COSTO ORARIO DELLA MANODOPERA a base di gara dell'importo di € 40,00, al lordo delle spese generali e degli utili d'impresa.

Si evidenzia che gli importi relativi alle verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento, essendo soggetti a tariffe imposte a livello nazionale/regionale, saranno integralmente rimborsati alla ditta, pertanto non sono soggetti ad applicazione del ribasso di gara.

Si evidenzia anche che, in relazione al costo della manodopera che verrà offerto, lo stesso dovrà essere coerente con i valori indicati nelle tabelle del Decreto direttoriale n. 37 del 23/08/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

E' a carico della Ditta aggiudicataria la fornitura dei listini prezzi aggiornati dei produttori, in caso contrario i ricambi utilizzati saranno contabilizzati con i prezzi risultanti dai listini a disposizione della Stazione Appaltante. La Ditta aggiudicataria dovrà inoltre fornire i tempi di riferimento, nonché tutta la eventuale documentazione richiesta dalla Stazione Appaltante, necessaria a stabilire la correttezza e veridicità di prezzi e tempi delle lavorazioni previste. La Ditta non potrà per questo richiedere alcun compenso.

Per il calcolo del ribasso sull'importo a base di gara, sarà applicata la seguente formula:

$$\text{Punteggio offerta n-esima} = 30 * (\text{Ribasso offerta n-esima}) / (\text{Ribasso offerta migliore})$$

Punteggio parziale assegnabile: da 0 a 30

La somma dei punteggi ottenuti dall'offerta economica e dall'offerta tecnica costituirà il punteggio totale complessivo, sulla base del quale sarà individuata l'offerta complessivamente migliore.

[Art. 8 – Verifica di conformità in corso di esecuzione e definitiva](#)

Ai sensi dell'art. 116, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, le prestazioni contrattuali sono soggette a verifica di conformità, al fine di accertare la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato speciale d'appalto e nel contratto.

La verifica di conformità è effettuata dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC).

Il DEC effettua la verifica delle prestazioni in corso di esecuzione al fine di accertare che le relative prestazioni siano state effettuate, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

La verifica di conformità definitiva viene effettuata entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica, ed entro i successivi 10 giorni viene rilasciato il Certificato di verifica di conformità.

[Art. 9 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso](#)

1. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'appaltatore, nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato ed integrato dal D.lgs. 9 novembre 2012, n. 192.
2. I pagamenti sono disposti previo accertamento della verifica di conformità della fornitura come da art.8 del CSA, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato.
3. In sede di fatturazione, sull'importo netto progressivo delle prestazioni l'appaltatore opera una ritenuta pari allo 0,5%, ai sensi dell'art.11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità.
4. La verifica di conformità avviene entro 30 giorni dal termine di esecuzione della prestazione a cui si riferisce.
5. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione fiscale.
6. In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*), in caso di ottenimento da parte della stazione appaltante, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
7. La stazione appaltante procede al pagamento del saldo della fornitura eseguita e allo svincolo della garanzia prestata dall'appaltatore per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto successivamente all'accertamento della regolare esecuzione finale/collaudo.

[Art. 10 – Controlli sull'esecuzione del contratto](#)

1. La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'appaltatore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.
2. La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.

3. La stazione appaltante si riserva infine, ove le “non conformità” evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

[Art. 11– Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto](#)

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall’art. 120, comma 1 lett. d), del D.Lgs. 36/2023;.
2. Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dell’art. 6 dell’allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l’esercizio dell’attività di acquisto di crediti d’impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa.
3. In tutti gli altri casi rimane applicabile la disciplina generale sulla cessione del credito nei confronti della pubblica amministrazione e la medesima cessione diventa efficace e opponibile alla stazione appaltante solo dopo la sua formale accettazione con provvedimento espresso.
4. Il contratto di cessione dei crediti, di cui ai commi 2 e 3, deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla stazione appaltante, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato alla stazione appaltante. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui la stazione appaltante ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto, pena l’automatica inopponibilità della cessione alla stazione appaltante.

[Art. 12 – Subappalto](#)

1. In conformità a quanto previsto dall’art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, trattandosi di servizio con alta incidenza di manodopera il subappalto è ammesso, entro il limite massimo del 50% (cinquanta per cento) dell’importo complessivo del contratto (comprensivo degli oneri della sicurezza).
2. L’appaltatore, al fine di poter procedere all’affidamento in subappalto, deve assoggettarsi agli ulteriori obblighi e adempimenti previsti dal sopracitato art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, pena il diniego dell’autorizzazione al subappalto e le ulteriori conseguenze previste dalla legge nel caso di subappalto non autorizzato, nonché agli obblighi e adempimenti previsti dall’art. 3 della legge n. 136/2010, a pena di nullità assoluta.
3. L’appaltatore in sede di offerta dovrà indicare quali servizi, forniture o parti di essi intende affidare ai subappaltatori (art. 119 c. 4 lett. c del D.Lgs 36/2023 6), inoltre almeno 20 giorni prima della stipula del contratto o della data di effettivo inizio dell’esecuzione delle

prestazioni oggetto del subappalto (art. 119 c. 5 del D.Lgs 36/2023), dovrà depositare presso la stazione appaltante i contratti di subappalto contenenti tutte le lavorazioni, con i relativi importi, che lo stesso ha affidato in conformità a quanto già dichiarato in sede di offerta, trasmettendo altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs 36/2023 in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo a se dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 dello stesso D.Lgs 36/2023.

Il contratto di subappalto, corredato della documentazione direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, dovrà indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché il nome, il recapito e i rappresentanti legali dei suoi subappaltatori e subcontraenti coinvolti nei lavori o nei servizi e sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), se questi sono noti al momento della stipula del contratto, viene utilizzato dalla stazione appaltante per i controlli di competenza.

4. L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante le eventuali modifiche delle informazioni relative ai subappaltatori e subcontraenti sopravvenute rispetto a quanto comunicato ai fini della stipula del contratto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subappaltatori e subcontraenti coinvolti successivamente. La stazione appaltante controlla i contratti stipulati dall'appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti, per le finalità della legge n. 136 del 2010, e ne verifica l'avvenuto pagamento tramite fatture quietanzate.
5. L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, con il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata e la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'appaltatore, alcun divieto previsto dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011.

[Art. 13 – Tutela dei lavoratori](#)

1. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.
2. L'appaltatore è obbligato in solido con l'eventuale subappaltatore a corrispondere ai lavoratori del subappaltatore medesimo i trattamenti retributivi e i connessi contributi previdenziali e assicurativi dovuti.

[Art. 14 – Sicurezza](#)

1. L'appaltatore si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
3. L'appaltatore s'impegna ad adottare tutti i mezzi necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento delle prestazioni del presente CSA.
4. L'appaltatore s'impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e dei loro collaboratori.

[Art. 15 – Proprietà dei prodotti](#)

1. Fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art.11 della Legge 22 aprile 1941, n.633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m.i., tutti i prodotti realizzati, nonché le banche dati che verranno create o implementate sono di proprietà esclusiva della stazione appaltante.
2. L'appaltatore dovrà comunicare preventivamente alla stazione appaltante l'esistenza di diritti terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

[Art. 16 – Trattamento dei dati personali](#)

1. Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili relativi agli utenti della fornitura.
2. I dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte - Settore Protezione Civile saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".
3. I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali necessari per adempiere al contratto stesso. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla procedura in oggetto. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa al procedimento di acquisizione in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
4. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

5. I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
6. I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
7. I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
8. Nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;
9. In particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:
 - a. i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara ed agli adempimenti connessi alla procedura in oggetto, alla stipulazione del contratto e alla esecuzione dell'appalto;
 - b. i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
 - c. il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara.

I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.; 4) l'Autorità nazionale anticorruzione ed altre Autorità nei confronti delle quali vi siano degli obblighi di comunicazione dei suddetti dati, compresi i dati giudiziari ai sensi di quanto:

- a. previsto dal D.lgs 36/2023;
- b. i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., cui si rinvia;
- c. i dati giudiziari ed eventuali dati sensibili saranno trattati in conformità al "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Regione, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 luglio 2016, n.9/R.

[Art. 17 – Garanzia definitiva](#)

1. Per la disciplina della garanzia definitiva si applica l'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore deve provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla stazione appaltante.
3. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel comma precedente la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.
4. Nel caso di integrazione del contratto, l'appaltatore deve modificare il valore della garanzia in misura proporzionale all'importo contrattualmente fissato nell'atto aggiuntivo, alle stesse condizioni di cui al presente articolo.

[Art. 18 – Obblighi assicurativi](#)

1. Sono a carico esclusivo dell'appaltatore tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose dell'appaltatore stesso, di terzi o della stazione appaltante.
2. In relazione a quanto sopra, l'appaltatore si impegna a stipulare con compagnie assicuratrici opportune polizze a copertura rischi, infortuni e responsabilità civili (RCT/RCO) e si obbliga a trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio della fornitura, copia delle polizze suddette, relative sia al servizio che al personale operante nell'ambito del contratto.
3. L'appaltatore sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; avrà pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni e ammanchi.

[Art. 19 – Penali](#)

1. Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dall'Amministrazione appaltante, a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Nella nota di contestazione, oltre all'invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali, sarà fissato un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Amministrazione, qualora non ritenute valide le giustificazioni addotte o in caso di mancata risposta, applicherà le penali previste.
2. L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dall'Amministrazione mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione di qualsiasi fattura emessa dalla Ditta aggiudicataria, tramite emissione di specifica reversale. In alternativa, l'Amministrazione potrà avvalersi della cauzione presentata come garanzia fideiussoria senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, ed in tal caso la Ditta

aggiudicataria è obbligata al reintegro della cauzione nei 10 gg. successivi alla comunicazione.

3. L'Amministrazione appaltante si riserva, quindi, il diritto di applicazione delle seguenti penali:
 - € 60,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo nell'emissione dei preventivi di spesa, posto che il ritardo non sia imputabile a cause di forza maggiore;
 - € 60,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo nell'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria autorizzati, in relazione alle tempistiche indicate nei relativi preventivi di spesa;
4. Il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso la Ditta aggiudicataria dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente, e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

[Art. 20 – Risoluzione del contratto](#)

1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.

[Art. 21 – Recesso](#)

1. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

[Art. 22 – Definizione delle controversie](#)

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

[Art. 23 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari](#)

1. L'appaltatore, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.

2. Ai fini di cui alla L 136/2010 e s.m.i., l'operatore economico aggiudicatario dovrà compilare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art.3, comma 1, della legge 136/2010).
3. I corrispettivi della fornitura saranno liquidati a seguito di presentazione di fattura elettronica a: Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Protezione Civile Corso Marche 79 – 10146 Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) codice IPA V3QQD9 e Codice identificativo di gara (CIG).

[Art. 24 – Spese contrattuali](#)

1. L'imposta di bollo da apporre sul documento di stipula e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

[Art. 25 – Norma di chiusura](#)

1. L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento della fornitura, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.
2. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA del Bando di riferimento insieme a quelle specificate nel capitolato speciale d'appalto e nel contratto che verrà generato dalla piattaforma MePA, oltre a quanto stabilito nel D.lgs 36/2023.

Torino,

Il funzionario estensore

Simone TORO



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale		GRU SU AUTOCARRO				
N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Attività di controllo componenti idrauliche (previste da normativa standard ISO 9927-1)	Controllo, verifica usura, verifica perdite ed ingrassaggio controltelaio, gruppo ralla, colonna, stabilizzatori, martinetti e sfili				
2	Attività di controllo impiantistica idraulica e di sicurezza (previste da normativa standard ISO 9927-1)	Controllo funzionalità, verifica perdite presa di forza, pompa, impianto oleodinamico, limitatore di momento, distributori e radiocomando				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale **CARRELLO ELEVATORE ELETTRICO**

N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Controllo impianto di sollevamento	Controllo stato telaio e montante di sollevamento, piastre portaforche, forche e fermi, serraggio ruote e pressione pneumatici, tubazioni flessibili e dispositivi di protezione presenti sulle macchine				
2	Controllo impianto elettrico	Controllo stato batterie, elettroliti e connessioni, cablaggi e terminali, contatti trazione, contatti sollevamento, motore trazione (spazzole ogni 500 h), motore sollevamento (spazzole ogni 500 h), motore servosterzo (spazzole ogni 500 h)				
3	Controllo funzionamento e collaudo	Verifica allungamento catene con calibro, funzionalità avvisatore acustico, dispositivi di avviamento e blocco, motorino avviamento, pedali acceleratore, freno, frizione, avvicinamento, comandi direzionali, cilindro brandeggio, cilindro sollevamento, coma				
4	Pulizia	Lubrificazione generale e pulizia con aria compressa				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale	CARRELLO ELEVATORE DIESEL
------------------------	----------------------------------

N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Controllo impianto di sollevamento	Controllo stato telaio e montante di sollevamento, piastre portatorche, forche e fermi, serraggio ruote e pressione pneumatici, tubazioni flessibili e dispositivi di protezione presenti sulle macchine				
2	Controllo funzionamento e collaudo	Verifica allungamento catene con calibro, funzionalità avvisatore acustico, dispositivi di avviamento e blocco, motorino avviamento, pedali acceleratore, freno, frizione, avvicinamento, comandi direzionali, cilindro brandeggio, cilindro sollevamento, coma				
3	Pulizia	Lubrificazione generale e pulizia con aria compressa				
4	Tagliando di controllo	Esecuzione interventi previsti come da libretto manutenzione della macchina, con almeno le seguenti operazioni: sostituzione olio motore e relativi filtri, sostituzione filtro aspirazione aria, sostituzione filtro gasolio				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale

SOLLEVATORI A BRACCIO TELESCOPICO

N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Controllo impianto di sollevamento	Controllo stato impianto di sollevamento, piastre portattrezzi, serraggio ruote e pressione pneumatici, tubazioni flessibili e dispositivi di protezione presenti sulle macchine				
2	Tagliando di controllo	Esecuzione interventi previsti come da libretto manutenzione della macchina, con almeno le seguenti operazioni: sostituzione olio motore e relativi filtri, sostituzione filtro aspirazione aria, sostituzione filtro gasolio				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale		MINIPALE CINGOLATE				
N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Controllo impianto di sollevamento e cingolatura	Controllo stato impianto di sollevamento, stato di usura dei cingoli, tubazioni flessibili e dispositivi di protezione presenti sulle macchine				
2	Tagliando di controllo	Esecuzione interventi previsti come da libretto manutenzione della macchina, con almeno le seguenti operazioni: sostituzione olio motore e relativi filtri, sostituzione filtro aspirazione aria, sostituzione filtro gasolio				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale | **MINIESCAVATORI**

N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Controllo impianto di sollevamento e cingolatura	Controllo stato impianto di sollevamento, stato di usura dei cingoli, tubazioni flessibili e dispositivi di protezione presenti sulle macchine				
2	Tagliando di controllo	Esecuzione interventi previsti come da libretto manutenzione della macchina, con almeno le seguenti operazioni: sostituzione olio motore e relativi filtri, sostituzione filtro aspirazione aria, sostituzione filtro gasolio				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale		MOTOPOMPE CARRELLATE				
N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Motore	Controllo sul regolare funzionamento, comprendente le seguenti operazioni: pulizia filtro aria e sostituzione se necessario, verifica livello olio e sostituzione se necessario, verifica filtro olio e sostituzione se necessario, controllo impianto di accensione, controllo impianto di alimentazione				
2	Girante	Controllo rotazione e stato di usura corpo girante				
3	Bulloni di fissaggio	Verifica serraggio bulloni				
4	Verifica pulizia interna	Generale pulizia delle sedi attraversate dai liquidi di pompaggio				
5	Verifica prestazioni idrauliche	Verifica del mantenimento delle prestazioni idrauliche (prevalenza e portata) desumibili dalla curva caratteristica della pompa, e dei relativi rendimenti, per i quali è richiesta la prova di pompaggio per almeno 3 punti appartenenti alla curva				
6	Carrello	Controllo condizioni generali carrello (struttura, assi, ruote)				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale		MOTOPOMPE NON CARRELLATE				
N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Motore	Controllo sul regolare funzionamento, comprendente le seguenti operazioni: pulizia filtro aria e sostituzione se necessario, verifica livello olio e sostituzione se necessario, verifica filtro olio e sostituzione se necessario, controllo impianto di accen				
2	Girante	Controllo rotazione e stato di usura corpo girante				
3	Bulloni di fissaggio	Verifica serraggio bulloni				
4	Verifica pulizia interna	Generale pulizia delle sedi attraversate dai liquidi di pompaggio				
5	Verifica prestazioni idrauliche	Verifica del mantenimento delle prestazioni idrauliche (prevalenza e portata) desumibili dalla curva caratteristica della pompa, e dei relativi rendimenti, per i quali è richiesta la prova di pompaggio per almeno 3 punti appartenenti alla curva				



**REGIONE
PIEMONTE**

Dirazione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Economia Montana e Foreste
Settore Protezione Civile

PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale

GRUPPI ELETTROGENI NON CARRELLATI

N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Motore	Controllo sul regolare funzionamento, comprendente le seguenti operazioni: pulizia filtro aria e sostituzione se necessario, verifica livello olio e sostituzione se necessario, verifica filtro olio e sostituzione se necessario, controllo impianto di accensione, controllo impianto di alimentazione				
2	Alternatore	Controllo sul regolare funzionamento, comprendente le seguenti operazioni: controllo regolarità nell'erogazione di potenza, verifica comportamento all'applicazione di carichi resistivi crescenti, verifica funzionamento per almeno 30 min consecutivi con applicazione di carichi resistivi pari ad almeno il 70 % della potenza massima erogabile				
3	Quadro comando e controllo	Controllo funzionalità del quadro di comando e controllo, controllo funzionalità indicatori strumentazione (voltmetro, amperometro, ...) eventualmente presenti, pulsante arresto di emergenza				
4	Dispositivi di protezione elettrica	Verifica efficienza dei dispositivi di protezione elettrica (interruttori magnetotermici, messa a terra), delle prese di distribuzione e dei collegamenti di potenza (a morsettiere) disponibili				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale **GRUPPI ELETTROGENI CARRELLATI**

N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Motore	Controllo sul regolare funzionamento, comprendente le seguenti operazioni: pulizia filtro aria e sostituzione se necessario, verifica livello olio e sostituzione se necessario, verifica filtro olio e sostituzione se necessario, controllo impianto di accensione, controllo impianto di alimentazione				
2	Alternatore	Controllo sul regolare funzionamento, comprendente le seguenti operazioni: controllo regolarità nell'erogazione di potenza, verifica comportamento all'applicazione di carichi resistivi crescenti, verifica funzionamento per almeno 30 min consecutivi con applicazione di carichi resistivi pari ad almeno il 70 % della potenza massima erogabile				
3	Quadro comando e controllo	Controllo funzionalità del quadro di comando e controllo, controllo funzionalità indicatori strumentazione (voltmetro, amperometro, ...) eventualmente presenti, pulsante arresto di emergenza				
4	Dispositivi di protezione elettrica	Verifica efficienza dei dispositivi di protezione elettrica (interruttori magnetotermici, messa a terra), delle prese di distribuzione e dei collegamenti di potenza (a morsettiere) disponibili				
5	Carrello	Controllo condizioni generali carrello (struttura, assi, ruote)				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale		POTABILIZZATORI				
N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Serbatoi elementi filtranti, valvole e circuito trattamento acqua	Controllo integrità serbatoi sabbia e carboni attivi, controllo integrità circuito trattamento e valvole di intercettazione				
2	Verifica trattamento di potabilizzazione	Azionamento impianto e contestuale controllo funzionalità dei gruppi di dosaggio reagenti, dei flussometri e manometri, dello sterilizzatore UVA. Prelevamento di un campione e analisi				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale | POTABILIZZATORE MSS

N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Serbatoi elementi filtranti, valvole e circuito trattamento acqua	Controllo integrità serbatoi sabbia e carboni attivi, controllo integrità circuito trattamento e valvole di intercettazione				
2	Verifica trattamento di potabilizzazione	Azionamento impianto e contestuale controllo funzionalità dei gruppi di dosaggio reagenti, dei flussometri e manometri. Prelevamento di un campione e analisi.				
3	Motore	Controllo sul regolare funzionamento, comprendente le seguenti operazioni: pulizia filtro aria e sostituzione se necessario, verifica livello olio e sostituzione se necessario, verifica filtro olio e sostituzione se necessario, controllo impianto di accensione, controllo impianto di alimentazione				
4	Alternatore	Controllo sul regolare funzionamento, comprendente le seguenti operazioni: controllo regolarità nell'erogazione di potenza, verifica comportamento all'applicazione di carichi resistivi crescenti, verifica funzionamento per almeno 30 min consecutivi con applicazione di carichi resistivi pari ad almeno il 70 % della potenza massima erogabile				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale **INSACCHETTATRICE**

N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Motore	Controllo sul regolare funzionamento, comprendente le seguenti operazioni: pulizia filtro aria e sostituzione se necessario, verifica livello olio e sostituzione se necessario, verifica filtro olio e sostituzione se necessario, controllo impianto di accensione, controllo impianto di alimentazione				
2	Impianto idraulico	Controllo assenza perdite nel circuito, verifica livello olio e rabbocco se necessario, controllo officiosità pompa idraulica				
3	Organi di trasmissione	Controllo organi di trasmissione moto alla coclea (catena, pignoni), controllo motoriduttore ed ingrassaggio generale				



PIANO SERVIZI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Tipologia di materiale **SERBATOI E CISTERNE ACQUA SCARRABILI**

N° Azione	Componente risorsa/Verifica	Servizio	Frequenza			
			Trimestrale (M1)	Semestrale (M2)	Annuale (M3)	Altro (M4)
1	Motore G.E.	Controllo sul regolare funzionamento, comprendente le seguenti operazioni: pulizia filtro aria e sostituzione se necessario, verifica livello olio e sostituzione se necessario, verifica filtro olio e sostituzione se necessario, controllo impianto di accensione, controllo impianto di alimentazione				
2	Elettropompa ad asse orizz./vert.	Controllo sulle condizioni e funzionamento della girante, comprendente almeno le seguenti operazioni: controllo stato di usura corpo girante, verifica degli organi di trasmissione del moto dal motore alla girante (albero di trasmissione, giunti), verifica del serraggio dei bulloni di fissaggio, generale pulizia delle sedi attraversate dai liquidi di pompaggio				

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto:

*SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE
DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETÀ
REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE*



Rev.00 del 15.05.2023



ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Società Committente	Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Corpo A.I.B.
<i>Datore di lavoro-Rappresentante legale</i>	Francescantonio De Giglio
<i>Firma</i>	
<i>Nominativo RSPP</i>	Andrea Suman
<i>Firma</i>	
Società Appaltatrice	
<i>Datore di lavoro-Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Referente attività</i>	
<i>Firma</i>	



INDICE

I. PREMESSA.....	4
I.A DEFINIZIONI	4
I.B OGGETTO DELL'APPALTO	5
II. ORGANIZZAZIONE	5
II.A COMMITTENTE	5
II.B SOCIETA' APPALTATRICE.....	6
II.C ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE	6
III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO	8
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	9
IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	9
IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE	9
IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	12
IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale	12
IV.C Interferenze e rischi.....	14
IV.C.1 Rischi principali del committente	14
IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto.....	15
IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze	19
V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	21
VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA	22
VI.A.1 Elaborazione procedure di sicurezza.....	22
VI.A.2 Riunioni di coordinamento delle attività.....	22
VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente.....	23
VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente	23
VI.A.5 Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di lavoro	24
VII. ALLEGATI.....	25
VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO	25
VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO	26
VII.B.1 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi.....	26



I. PREMESSA

I.A DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);

- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

I.B OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
Servizio sotto soglia comunitaria per la manutenzione delle attrezzature e macchine operatrici di proprietà regionale, nell'ambito della colonna mobile	24 mesi

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

II. ORGANIZZAZIONE

II.A COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Corpo AIB	
<i>Ragione Sociale</i>	Regione Piemonte
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante</i>	Francescantonio De Giglio
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Piazza Castello 165 - Torino
<i>Indirizzo della Sede operativa interessata dall'appalto</i>	Corso Marche 79 - Torino
<i>Riferimento telefonico - fax</i>	0114326600 - 011740001
<i>Riferimento e-mail - PEC</i>	protciv@regione.piemonte.it - protciv@regione.piemonte.it
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Francescantonio De Giglio
<i>RSPP</i>	Andrea Suman



<i>Medico Competente</i>	Manlio Milano
<i>RLS</i>	Simona Bosco
<i>Addetti antincendio e gestione emergenze</i>	vedere elenco presso uffici Protezione Civile
<i>Addetti al primo soccorso</i>	vedere elenco presso uffici Protezione Civile

II.B SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice:

SOCIETA' APPALTATRICE	
<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>Responsabile del Cantiere</i>	
<i>RSPP</i>	
<i>RLS</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Addetti gestione emergenza (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Addetti al primo soccorso (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	

II.C ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso nelle sedi della Protezione civile della Regione Piemonte è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;



- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.



III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto. IN particolare l'appalto che ha per oggetto "Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e macchine operatrici della colonna mobile regionale" interessa i seguenti ambienti:

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

a	Locali ricovero mezzi regionali della Protezione Civile	
---	---	--

I servizi oggetto di appalto si intendono riferiti alla lista di attrezzature e macchine operatrici indicate al par. 2.1) del capitolato, soggetta ad aggiornamento annuale in relazione alle eventuali nuove acquisizioni od alienazioni di risorse.

Sono previsti i seguenti servizi:

- servizio di manutenzione ordinaria
- servizio di manutenzione straordinaria

Servizio di manutenzione ordinaria

Il servizio di manutenzione ordinaria è inteso come il complesso delle operazioni necessarie a garantire la piena funzionalità della attrezzature e macchine operatrici incluse nella lista di cui al par. 2.1) del capitolato, secondo il programma di attività e la relativa cadenza temporale indicate nel Piano di manutenzione (a disposizione per ogni risorsa soggetta a manutenzione, predisposto a cura del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi in conformità con quanto indicato sui manuali di uso e manutenzione delle singole risorse).

L'attività manutentiva ordinaria dovrà essere espletata sia presso le sedi logistiche regionali che presso le sedi indicate in uso da parte del Coordinamento regionale del Volontariato P.C. Piemonte (a seconda della temporanea localizzazione delle singole attrezzature), come da elenco seguente:

- Presidio regionale di Druento (TO) - via Meucci n. 5 - Druento (TO)
- Presidio regionale di S. Michele (AL) - via Remotti n. 67 - Fraz. S. Michele (AL)
- Presidio regionale di Vercelli - via Borasio n. 6 - Vercelli
- Presidio regionale di Fossano (CN) - via Granatieri di Sardegna n. 1 - Fossano (CN)
- Presidio regionale di Verbania - via dell'Industria n. 19/b – Verbania

Le sedi sopraindicate sono dotate di appropriate aree esterne/interne per l'esecuzione delle attività previste.

Sono presenti ulteriori sedi (Gattico, Biella, Asti e Gattinara) di competenza del Coordinamento Regionale/Provinciale del Volontariato di Protezione Civile dove sarà richiesta l'esecuzione del servizio. Relativamente allo specifico ambito delle sedi di cui sopra, il presente DUVRI ha validità come valutazione preliminare dei rischi ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter, D.Lgs. 81/08. Sarò compito dei

responsabili dei coordinamenti (Datori di Lavoro) modificare, integrare o redigere ex-novo uno specifico documento di valutazione delle interferenze.

Servizio di manutenzione straordinaria

Gli interventi manutentivi straordinari potranno essere eseguiti non necessariamente presso le sedi logistiche regionali, ma anche presso sedi indicate dalla Ditta aggiudicataria, con modalità di trasporto delle attrezzature, ove possibile, a cura del Settore.

III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso la sede di Torino sita in Corso Marche 79 della Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Corpo A.I.B. è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.
	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.
	ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico continuo/bitonale....), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.

IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

R (Rischio) = P (Probabilità) x D (Danno), dove:



Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili .	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale . Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)			
		4	8	12	16
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Valori Danno (D)			

dove:

R > 8	Azioni di coordinamento indilazionabili.
4 <= R <= 8	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.
2 <= R <= 3	Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.
R = 1	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

IV.B.1 *Principali indicazioni di carattere generale*

Attività svolta presso i siti	Vengono svolte principalmente attività e servizi destinati alla cittadinanza quali coordinamento attività di protezione civile, supporto al territorio, ecc.
Attività di supporto	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con il referente del committente. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi del sito oggetto di intervento.
Pronto soccorso	Tutte le aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
Allarme incendio Evacuazione	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
Rifiuti	Non si possono abbandonare i rifiuti e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso.
Viabilità e sosta	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno del cortile interno la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede.
Ambienti confinati o pericolosi	Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. In tali ambienti di lavoro hanno accesso solo le aziende di manutenzione autorizzate.



Si ricorda che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.

È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.

Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

Prima di effettuare operazioni di pulizia su macchine, apparecchiature ed impianti elettrici è necessario:

- Far togliere la tensione da personale competente;
- Esporre cartelli (in modo che non possano cadere e che non consentano la manovra) sui sezionatori e sugli interruttori con l'indicazione "Lavori in corso – Non effettuare manovre"; qualora essi siano provvisti di dispositivo di blocco a chiave, si dovrà inserire il dispositivo ed asportare la chiave;
- Non modificare o manomettere le funzionalità di sicurezza delle attrezzature utilizzate.

All'interno di tutte le strutture del sito è fatto assoluto divieto di fumare.

Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno della struttura per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.

Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente.



Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.

Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Ambienti di lavoro	Rischio elettrico	Rischio di incendio
Attrezzature di lavoro	Rischio di tagli e lesioni	Rischio connesso alla gestione di emergenze
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Rischio di urti e schiacciamenti	Rischio microclima
Caduta materiali dall'alto	Rischio connesso all'uso di automezzi	Carico e scarico materiale

IV.C.1 *Rischi principali del committente*

All'interno dei siti vengono svolte principalmente attività "intellettuali" caratterizzate da servizi di coordinamento delle attività di protezione civile, attività amministrative e gestione del personale dipendente o volontario di protezione civile. In casi di emergenza possono verificarsi partenza di mezzi speciali, attività di logistica e smistamento legate alle necessità di intervento sul territorio regionale e nazionale.

Movimentazione carichi	L'esposizione al rischio è legata alle attività di logistica e della movimentazione attrezzature/forniture all'interno del sito del committente. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
-------------------------------	---



IV.C.2 *Rischi da interferenze specifiche dell'appalto*

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni" oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti	Movimentazione attrezzature: le attività prevedono l'utilizzo carrelli per il trasporto del materiale e attrezzature legate alla installazione degli apparati audio-video. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi.
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione attrezzature e scale portatili deve essere effettuata prestando attenzione al personale presente.
Rischi dovuti a scivolamento	Durante le lavorazioni, è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento dovute a sversamento prodotti chimici legati alle operazioni di manutenzione.
Rischio cadute dall'alto	Durante le installazioni in altezza potrebbe essere necessario posizionare scale. Comunque, anche con l'ausilio di scale, è opportuno delimitare l'area di intervento.
Rischio macchine	Legato principalmente all'utilizzo di attrezzature per le quali è sempre previsto comunque la marchiatura CE.
Rischio elettrico	Dovuto all'utilizzo di attrezzature elettriche e di prolunghe. Prevedere, dove possibile, l'utilizzo di attrezzature con batterie portatili.
Rischio incendio	Dovuto all'introduzione del rischio elettrico, come sopra descritto.
Rischio rumore	Il rumore può derivare dall'utilizzo delle attrezzature.
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.

Alla luce di quanto fin'ora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto e che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione:

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti	Movimentazione materiali e operazioni di installazione con attrezzature elettriche a batteria o a motore	<p>Relativamente alle aree esterne sono previste nelle aree del sito idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione.</p> <p>Relativamente alle aree interne sono date adeguate informazioni nell'informativa allegata al presente documento.</p>	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	<p>Nella movimentazione esterna deve essere garantito il rispetto della segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione interna.</p> <p>Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente il dirigente o il preposto e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza.</p>
da movimentazione manuale dei carichi	<p>Uso improprie di macchine</p> <p>Operazioni di carico e scarico materiali</p>	<p>Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.</p> <p>Operazioni di carico e scarico in zone segnalate</p>	<p>Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.</p> <p>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.</p>	Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata.



interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da dovuti a scivolamento da cadute dall'alto	Versamento accidentale di liquidi	Pavimenti antiscivolo	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza	Eliminare gli ostacoli uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile (pavimenti scivolosi e/o ostacoli)
	Presenza di ostacoli (cavi)			
da rischio macchine (meccanico)	Uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori della struttura. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso degli impianti elevatori.
	Blocco di ascensori e montacarichi			
da rischio elettrico	Uso improprio impianti elettrici	Gli impianti delle strutture comunali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.
	Sovraccarichi			
	Corto circuiti			
	Elettrocuzioni			
	Incendio			
	Black out			
da incendio	Uso improprio degli impianti elettrici	Gli impianti delle strutture comunali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli
	Inidoneo stoccaggio rifiuti			



interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
	Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti	Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti. E' vietata l'introduzione di prodotti chimici infiammabili non preventivamente autorizzati	e/o migliorative di mantenimento.	impianti elettrici delle strutture comunali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate, separare correttamente i rifiuti in base ai codici CER e non superare i limiti di legge nello stoccaggio. Non utilizzare prodotti infiammabili e consegnare preventivamente al SPP del Committente le schede di sicurezza.
da rumore	Uso di attrezzature e minuterie	Operare previo coordinamento con il committente in orari prestabiliti	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento	Effettuare le lavorazioni rumorose principalmente al di fuori degli orari di lavoro del personale del committente.
da affollamento (presenza di persone)	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.



IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico; porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco; i carrelli dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.
Movimentazione Manuale dei Carichi	Quando e se possibile, effettuare le lavorazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso; durante le attività di pulizia ad umido segnalare con apposita segnaletica le zone bagnate; nella movimentazione dei rifiuti osservare le vie di circolazione e se possibile effettuare le lavorazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso.
Rischi dovuti a scivolamento	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso; uso della cartellonistica.
Rischio cadute dall'alto	Effettuare le lavorazioni secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro) e rispettare le disposizioni di legge (D.Lgs. n. 81/08) in materia di ponteggi, lavori in quota e segnaletica di sicurezza; prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.
Rischio Chimico	Rispettare le condizioni dettate dal capitolato; una volta aggiudicata la gara e valutati i prodotti tramite le schede di sicurezza eventualmente si provvedere ad aggiornare il DUVRI
Rischio Macchine	Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori; l'automezzo utilizzato per il trasporto prodotti/rifiuti



TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<p>deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico;</p> <p>prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;</p> <p>utilizzare Macchinari dotati di tutte le certificazioni indicanti il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza;</p> <p>tutto il personale dovrà essere formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi connessi all'utilizzo delle Macchine e sui danni che potrebbero provocare a terzi.</p>
Rischio elettrico	<p>Le apparecchiature/macchine che necessitano di essere ricaricate dovranno sostare durante questa fase in locale idoneo e separato da qualsiasi materiale combustibile e/o infiammabile. Tale locale dovrà essere dotato di aerazione permanente;</p> <p>il personale dovrà essere formato ed informato (a carico del proprio datore di lavoro) sul rischio elettrico.</p>
Rischio Incendio	<p>Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile);</p> <p>applicazione di quanto riportato nel Capitolato;</p> <p>rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nel presidio ospedaliero;</p> <p>rispetto delle "Misure Preventive e Protettive" indicate per il Rischio Elettrico e Chimico.</p>
Rischio rumore	<p>Utilizzare solo apparecchiature marchiate CE;</p> <p>garantire una corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p>
Affollamento	<p>Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente;</p> <p>in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta;</p> <p>operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.</p>



V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori. L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.



VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Le specifiche dell'appalto prevedono che le attività di installazione vengano condotte durante l'orario di lavoro.

Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza relativamente all'appalto oggetto del presente DUVRI le seguenti voci:

VI.A.1 *Elaborazione procedure di sicurezza*

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico qualificato	Ore	4	50,00	200
Totale				200

VI.A.2 *Riunioni di coordinamento delle attività*

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico referente appaltatore	Ore	4	50	200
RSPP Appaltatore o altro soggetto individuato	Ore	4	50	200
Ore segreteria per verbalizzazione	Ore	1	30	30
Totale				430



VI.A.3 *Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente*

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Docente	Ore	-	-	-
Ore di retribuzione operatore	Ore	-	-	-
Materiale didattico	Numero	-	-	-
Ore segreteria	Ore	-	-	-
Totale				-

VI.A.4 *Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente*

Ipotesi 5 operatori

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Unitario (€.)
Docente	Ore	-	100	-
Ore di retribuzione operatore	Ore	-	60	-
Materiale didattico	Numero	-	10	-
Ore segreteria	Ore	-	30	-
Totale				-



VI.A.5 *Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di lavoro*

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Cartelli di segnalazione lavori in corso	Numero	5	5	25
Nastro segnaletico di sicurezza	Numero	10	10	100
Totale				€. 125,00



VII. ALLEGATI

VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO



VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

VII.B.1 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

DUVRI 2023

art. 26 D.Lgs 81/8 e s.m.i.

committente:

REGIONE PIEMONTE – Settore Protezione Civile e Sistemi Antincendio Boschivi (A.I.B.)

appalto:

**SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE DELLE
ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETA' REGIONALE, NELL'AMBITO
DELLA COLONNA MOBILE**

COORDINAMENTI TERRITORIALI DI:



A - NOVARA
B - BIELLA
C - ASTI
D - GATTINARA (VERCELLI)

Ilegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati a imprese esterne



1. **PREMESSA**
prima parte : parte comune
2. **DUVRI**
3. **DEFINIZIONI**
4. **CAMPO DI APPLICAZIONE**
5. **IL DUVRI NELLA P.A.**
6. **AMMINISTRAZIONE APPALTANTE**
7. **LUOGHI DI LAVORO IN CUI AVRANNO LUOGO GLI APPALTI**
8. **APPALTO**
9. **DITTA APPALTATRICE**
10. **COSTI DELLA SICUREZZA**
11. **CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO**
seconda parte : parti specifiche
 - A) SEDE DI LAVORO : NOVARA**
AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE
RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE
DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA
 - B) SEDE DI LAVORO : BIELLA**
AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE
RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE
DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA
 - C) SEDE DI LAVORO : ASTI**
AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE
RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE
DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA
 - D) SEDE DI LAVORO : GATTINARA**
AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE
RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE
DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA



Il presente documento costituisce il Documento unico di Valutazione dei rischi da interferenze relativo all'attività di: MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETA' REGIONALE , NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE, sulla base di quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. da effettuarsi presso le sedi dei Coordinamenti Territoriali di Novara, Biella ed Asti.

Il documento è suddiviso in due parti, la prima comune, che comprende anche i costi della sicurezza e la condivisione del documento stesso , la seconda relativa alle interferenze specifiche presenti nelle tre sedi in cui avranno luogo le attività





PRIMA PARTE:

2

DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):

E' il documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti degli operatori economici affidatari circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli stessi dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

Rischi interferenti

Sono tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti.

Costi relativi alla sicurezza della salute e sicurezza del lavoro derivanti da rischi interferenti

Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono esclusi da questi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie del Committente e dell'appaltatore o lavoratore autonomo affidatari.



Prescrizioni e interpretazione delle norme

- l'obbligo di elaborare e allegare il DUVRI ricorre esclusivamente nell'ipotesi di affidamento di attività ad operatori economici attraverso il contratto d'appalto di cui all'art. **1655** c.c. ovvero il contratto d'opera di cui all'art. **2222** c.c. ovvero il contratto di somministrazione di cui all'art. **1559** c.c. (con esclusione, quindi, di ogni altra ipotesi contrattuale non riconducibile a tali fattispecie); qualora il contratto sia stipulato in forma non scritta, è da ritenere che il DUVRI possa essere allegato a qualunque documento idoneo ad individuare il contratto (ad es. la conferma d'ordine)
- il DUVRI riguarda esclusivamente le eventuali interferenze tra le attività svolte in un medesimo luogo di lavoro. Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascun operatore economico, committente o appaltatore, di valutare i rischi specifici inerenti la propria attività, di elaborare il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi
- l'espressione "eliminare le interferenze" è da intendere riferita ai rischi lavorativi derivanti dalle stesse interferenze, avendo comunque presente che le diverse attività lavorative possono interferire senza che si evidenzino rischi per i lavoratori
- l'unicità del documento mira ad evitare che gli operatori economici operanti nello stesso luogo di lavoro possano adottare misure non coerenti tra loro ai fini dell'eliminazione o della riduzione al minimo dei rischi da interferenze durante lo svolgimento delle attività. Sembra pertanto plausibile che il DUVRI si configuri quale strumento "unico" e "dinamico" riferibile alla totalità delle attività affidate e svolte contestualmente
- l'obbligo di elaborazione del DUVRI vige anche nel caso di affidamento di lavori o servizi rientranti nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda committente, comprendendo quindi anche tutti quegli appalti extraziendali, necessari al ciclo produttivo dell'opera o del servizio e che non siano semplicemente preparatori o complementari all'attività in senso stretto
- sono da escludere dall'obbligo di redazione del DUVRI, le attività che, pur rientrando nel ciclo produttivo aziendale, si svolgono in locali sottratti alla giuridica disponibilità del committente; sono da escludere dall'obbligo di redazione del DUVRI e dalla conseguente stima dei costi della sicurezza: la mera fornitura senza installazione (cioè senza procedure che generano interferenze), i servizi forniti non all'interno dei luoghi di lavoro del committente, i servizi di natura intellettuale
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/08, l'analisi dei rischi da interferenze e la stima dei costi sono contenuti nel PSC, e quindi non è necessaria la redazione del DUVRI
- il DUVRI non è previsto nel caso di affidamento di lavori o servizi la cui durata non sia superiore a due giorni: si ritiene che i due giorni di cui alla norma in esame siano da computarsi con riferimento ad un arco temporale non necessariamente continuativo, ma anche complessivo e derivante dal cumulo delle singole prestazioni, anche episodiche, effettuate comunque in un lasso temporale di riferimento di ragionevole durata – come si potrebbe plausibilmente ritenere un anno solare – tenuto conto anche dell'eventuale durata contrattuale della prestazione lavorativa. Sembra opportuno sottolineare che, anche nei casi sopra detti, resta comunque obbligatoria l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'**art. 26**, D.Lgs. 81/2008.



Inoltre è da ritenere che il DUVRI

- possa essere redatto e sottoscritto da un soggetto delegato dal datore di lavoro;
- possa essere, quando possibile, concordato con gli operatori economici affidatari di attività con rischi interferenti;
- debba necessariamente essere definito prima della stipula del contratto e l'inizio delle attività;
- possa essere modificato: al riguardo risulta opportuno che il committente preveda tra le somme a disposizione una voce imprevisti a cui poter attingere per la rideterminazione degli oneri di sicurezza;
- possa essere aggiornato dal committente anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative.



Committente

il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento)

soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti

Ditta appaltatrice (appaltatore)

colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio

Ditta subappaltatrice (subappaltatore)

Ditta alla quale l'appaltatore affida l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente

General contractor (gestore del contratto)

Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi

Datore di Lavoro

il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008

Rischi generali

rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività

Rischi da interferenza

tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

Misure di prevenzione e protezione

misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro

Interferenza

contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici)



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza

documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008.

Costi della sicurezza da interferenze

sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis.

Contratto d'appalto

contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Appalti pubblici di forniture

appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto di prodotti (comma 9 art. 3 d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Appalti pubblici di servizi

appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del d.lgs.163/06 (comma 10 art.3 d.lgs. 163/06).

Concessione di servizi

contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 163/06 (comma 12 art.3 d.lgs.163/06).

Contratto d'opera

si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

Contratto di somministrazione

contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).

Contratto misto

contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (comma 1 art.14 d.lgs. 163/06)



Datore di Lavoro Committente (DLC)

è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26.

Amministrazioni aggiudicatrici

le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti

Autorità governative centrali

le amministrazioni aggiudicatrici che figurano nell'allegato III e i soggetti giuridici loro succeduti

Amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali

tutte le amministrazioni aggiudicatrici che non sono autorità governative centrali

Centrale di committenza

un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie

Soggetto aggregatore

le centrali di committenza iscritte nell'elenco istituito ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89

Operatore economico

una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi

Concessionario

un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione

Promotore

un operatore economico che partecipa ad un partenariato pubblico privato

Prestatore di servizi in materia di appalti

un organismo pubblico o privato che offre servizi di supporto sul mercato finalizzati a garantire lo svolgimento delle attività di committenza da parte dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e)

Impresa collegata

qualsiasi impresa i cui conti annuali siano consolidati con quelli dell'ente aggiudicatore a norma degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, e successive modificazioni. Nel caso di enti cui non si applica il predetto decreto legislativo, per «impresa collegata» si intende, anche alternativamente, qualsiasi impresa:

1. su cui l'ente aggiudicatore possa esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante; oppure che possa esercitare un'influenza dominante sull'ente aggiudicatore
2. che, come l'ente aggiudicatore, sia soggetta all'influenza dominante di un'altra impresa in virtù di rapporti di proprietà, di partecipazione finanziaria ovvero di norme interne

Microimprese, piccole e medie imprese

le imprese come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. In particolare, sono medie imprese le imprese che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; sono piccole imprese le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; sono microimprese le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro



Candidato

operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione

Offerente

operatore economico che ha presentato un'offerta

Contratti o contratti pubblici

i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti

Contratti sotto soglia

i contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è inferiore alle soglie di cui all'articolo 35

Appalti pubblici

i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi

Appalti pubblici di lavori

i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

1. l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
2. l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
3. la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera

Manutenzione ordinaria

fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione necessarie per eliminare il degrado dei manufatti e delle relative pertinenze, al fine di conservarne lo stato e la fruibilità di tutte le componenti, degli impianti e delle opere connesse, mantenendole in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza, senza che da ciò derivi una modificazione della consistenza, salvaguardando il valore del bene e la sua funzionalità

Manutenzione straordinaria

fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti e delle relative pertinenze, per adeguarne le componenti, gli impianti e le opere connesse all'uso e alle prescrizioni vigenti e con la finalità di rimediare al rilevante degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali, tecnologiche e impiantistiche, anche al fine di migliorare le prestazioni, le caratteristiche strutturali, energetiche e di efficienza tipologica, nonché per incrementare il valore del bene e la sua funzionalità

Opera

il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica

Lotto funzionale

uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti



Appalti pubblici di servizi

i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera II)

Appalti pubblici di forniture

i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione

Concessione di lavori

un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere

Concessione di servizi

un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera II) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi

Strumenti di acquisto

strumenti di acquisizione che non richiedono apertura del confronto competitivo. Rientrano tra gli strumenti di acquisto:

1. le convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate, ai sensi della normativa vigente, da CONSIP S.p.A. e dai soggetti aggregatori
2. gli accordi quadro stipulati da centrali di committenza quando gli appalti specifici vengono aggiudicati senza riapertura del confronto competitivo
3. il mercato elettronico realizzato da centrale di committenza nel caso di acquisti effettuati a catalogo



La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che Il DUVRI si configura quale adempimento del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi. Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'“interferenza”.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso, dunque, non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI; tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero. In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)



Per gli appalti di seguito riportati è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:

- la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

La citata circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha poi chiarito che il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi. L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Infine, si fa presente che il DUVRI è un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto di appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, esso va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.



Valutazione dei costi della sicurezza

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7 comma 1 del DPR n.222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare :

- gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Si precisa che anche nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore. In tal caso, inoltre, il direttore dell'esecuzione è tenuto a verificare che l'appaltatore committente corrisponda i costi della sicurezza anche all'impresa subappaltatrice.

Potrebbe, infine, verificarsi la situazione in cui è prevista la possibilità per gli offerenti di presentare varianti, quando il criterio di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art.76 del Codice dei contratti pubblici) o quando emerge la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici). In tali casi si potrebbe verificare la necessità di modificare il DUVRI, attività che può comportare una rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza. Al riguardo, si palesa l'opportunità da parte della stazione appaltante di prevedere tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere anche in tale evenienza.



In analogia a quanto previsto dall'art.131 del codice, relativamente ai lavori, può, quindi, prevedersi in tale fase la possibilità per l'appaltatore di presentare proposte integrative al DUVRI, proposte che naturalmente dovranno rappresentare oggetto di attenta valutazione da parte delle stazioni appaltanti. L'art. 131, comma 2, lett. a) del codice prevede infatti che entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore od il concessionario può presentare alle amministrazioni aggiudicatrici eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento.

Si evidenzia, quindi, l'opportunità di inserire nel capitolato d'onere una apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto (o non ha redatto) il DUVRI e che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso

In merito al novellato art. 86, comma 3 bis del Codice dei contratti pubblici, occorre chiarire se i costi della sicurezza non assoggettabili a ribasso siano soltanto quelli relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza oppure siano tutti i costi riguardanti l'applicazione delle misure di sicurezza, ivi compresi quelli a carico dell'impresa connessi ai rischi relativi alle proprie attività.

Per risolvere questa problematica è necessario considerare che le modifiche all'art. 86 del Codice dei contratti pubblici si collocano nell'ambito dei "criteri di valutazione delle offerte anormalmente basse", come recita espressamente la titolazione della disposizione citata. In quest'ottica, il legislatore ha chiesto alla stazione appaltante di valutare, nella verifica della congruità delle offerte, che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza. Quest'ultimo costo, pertanto, deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, servizi e forniture. D'altro canto anche l'art. 87, comma 4, allo stesso riguardo del Codice dei contratti pubblici precisa che "Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e caratteristiche dei servizi e delle forniture".

Va inoltre considerato che la più volte citata Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha precisato che "... per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze".

Infine, occorre rilevare che i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realtà organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività.



Sulla base di quanto sopra discende che:

1. per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato;
2. per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

Rispetto alla valutazione dei costi a carico delle imprese di cui al precedente punto 1), si sottolinea che la stessa deve essere effettuata anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

Non obbligo di redigere il DUVRI

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):

- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini-giorno¹, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto



Per i contratti redatti dalla P.A., ove trova applicazione il D.Lgs. 163/06 e s.m.i., l'art. 26 offre, ai comma 3 e 3ter, alcuni spunti di riflessione:

1. Obbligo di elaborazione del DUVRI in capo al soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto (comma 3):

nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti il DUVRI è redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto figura, definibile come Committente Appaltante, che frequentemente nelle grandi P.A. e, ad esempio, nel contesto della gestione degli edifici scolastici, difficilmente coincide con il Datore di Lavoro attuatore.

2. DUVRI ricognitivo e DUVRI integrato (comma 3 ter):

nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui al comma 34 dell'art. 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. (*), o in tutti i casi in cui il Datore di Lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige, prima dell'affidamento, il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Successivamente, prima dell'esecuzione del contratto, il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, integra il DUVRI riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali. (*) la centrale di committenza è un'amministrazione aggiudicatrice (es.: una centrale acquisti regionale) che acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori (es.: una ASL, un Istituto scolastico, ecc.,) o, per i medesimi soggetti, aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi loro destinati.

L'adesione a tale convenzione con la centrale di committenza, da parte delle Amministrazioni contraenti, può essere facoltativa o, in molti casi, obbligatoria; obiettivi della centrale di committenza sono la razionalizzazione della spesa pubblica e l'ottimizzazione delle procedure di scelta del contraente.

La previsione di una valutazione ricognitiva dei rischi standard (definibile come DUVRI rev. 0) relativi quindi, non alla specifica prestazione oggetto dell'appalto ma alla tipologia standard della medesima, sottintende che la centrale di committenza, di default, ignori le Amministrazioni contraenti.

Osservato che, in linea generale, la centrale di committenza non ha neanche la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolgerà l'affidamento, conseguenza rilevante della previsione normativa è che la centrale di committenza dovrà individuare, esclusivamente sulla base dei rischi standard che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, l'importo dei costi della sicurezza da indicare nel bando di gara, avvalendosi di prezziari della sicurezza tipo.



Costituirà quindi onere dell'Amministrazione contraente, prima dell'esecuzione del contratto, dover procedere all'elaborazione del DUVRI integrato (DUVRI rev. 1) e al computo analitico dei costi relativi alla sicurezza, e per singole voci dei costi relativi alla sicurezza (utilizzando il prezzario della sicurezza tipo precedentemente indicato nel DUVRI ricognitivo rev. 0).

Ne discende quindi che la responsabilità della quantificazione di tali costi, come dell'individuazione dei rischi da interferenza e dell'individuazione delle relative misure preventive e protettive, approntate per eliminare o ridurre i suddetti rischi, ricadrà sull'Amministrazione contraente e non sulla centrale di committenza.

Si segnala, peraltro, che all'art. 86, commi 3 bis e 3 ter, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. è specificato che:

"3 bis: Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture"

"3 ter: Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta."

Potrebbe peraltro verificarsi l'ipotesi nella quale un'Amministrazione contraente, ipotizzato che la centrale di committenza abbia indicato nel bando di gara un importo unico per i costi della sicurezza, non assoggettabile a ribasso, non riesca ad aderire in quanto non vi sia più disponibilità sull'importo di tali costi, in quanto interamente utilizzato, in precedenza, da altre Amministrazioni contraenti.

Tale criticità non appare risolta dalla Norma e richiede una revisione contrattuale, non sempre agevole.





6

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

AMMINISTRAZIONE	REGIONE PIEMONTE
SEDE	CORSO MARCHE 79
SETTORE	PROTEZIONE CIVILE E SISTEMI ANTI INCENDI BOSCHIVI – A.I.B.
DATORE DI LAVORO	ARCH. FRANCESCANTONIO DE GIGLIO
APPALTO	SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETA' REGIONALE , NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE

7

LUOGHI DI LAVORO IN CUI AVRANNO LUOGO GLI APPALTI

SEDE	INDIRIZZO
COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE NOVARA	VIA REPUBBLICA N. 37 – GATTICO (NO)
COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE BIELLA	VIA GERSEN N. 11 – BIELLA
COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ASTI	VIALE DEL LAVORO 87 – ASTI.
COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE VERCELLI NUCLEO BASSA VASESIA O.d.V	CORSO VERCELLI 321 - GATTINARA

Eventuali interventi di manutenzione straordinaria potranno essere eseguiti non necessariamente presso le sedi logistiche regionali, ma anche presso sedi indicate dalla Ditta aggiudicataria (purché nel territorio regionale del Piemonte), con modalità di trasporto delle attrezzature a cura del Settore



8

APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

**SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA
MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE
OPERATRICI DI PROPRIETÀ REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA
COLONNA MOBILE**

DURATA

DUE ANNI

9

DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
C.F. – P. IVA	
TELEFONO	
INDIRIZZO E-MAIL	
PEC	
ISCRIZIONE CCIAA	
SETTORE ATTIVITA'	
CODICE ATECO 2007	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
REFERENTE PER I LAVORI PUBBLICI	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
NUMERO DI LAVORATORI IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	
ORARIO DI LAVORO	
PERIODICITA' PREVISTA DEI LAVORI	



Sono di seguito riportati i costi della sicurezza che la Ditta Appaltatrice dovrà sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale evidenziati nelle pagine precedenti non soggetti a ribasso a base d'asta, **totali per tutti e tre i luoghi di lavoro**, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto precedentemente evidenziato.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta Appaltatrice, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta Appaltatrice stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso.

Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.



ATTIVITA'	RIUNIONE DI COORDINAMENTO		
DESCRIZIONE	N° ORE	COSTO ORARIO €	TOTALE €
TECNICO APPALTATORE	4	50	200,00
RSPP APPALTATORE	4	50	200,00
SEGRETERIA	1	30	30,00
			430,00

ATTIVITA'	MISURE TECNICHE		
DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO €	TOTALE €
CARTELLI SEGNALETICA	4	5	20,00
NASTRO SEGNALETORE	1 CONF. 100 m	10	10,00
			30,00



Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le attività ed i lavori i delle diverse imprese coinvolte nell'appalto e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il Legale Rappresentante della Sede dell'Amministrazione interessata, quello dell'Aggiudicataria e quelli della Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede, sono state chiarite, approvate e condivise dai presenti e attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono formalizzate.

COMMITTENTE	FIRMA	DATA

IMPRESA APPALTATRICE	FIRMA	DATA



SECONDA PARTE:

A	SEDE DI LAVORO: NOVARA
----------	-------------------------------

COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE NOVARA	
DATORE DI LAVORO	GALBIER GIOVANNI
R.S.P.P.	ING. DEGIORGI VITTORINO
MEDICO COMPETENTE	DOTT.SSA CANAL ELENA
ADDETTI EMERGENZA	vedi Piano di Emergenza
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	vedi Piano di Emergenza

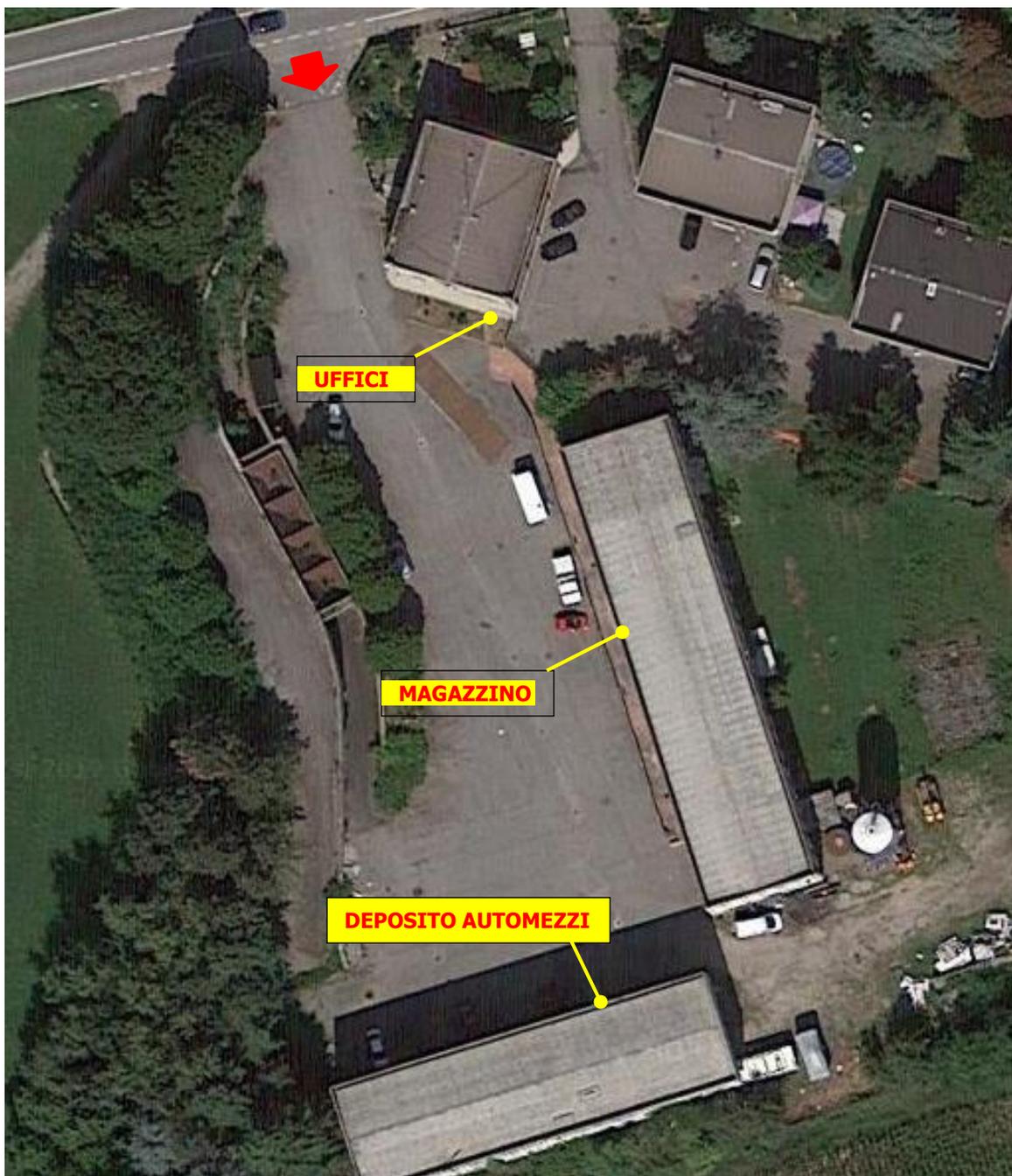




1 A

AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

VIA REPUBBLICA N. 37 – GATTICO - VERUNO (NO)





2 A

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

Sono i rischi prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi

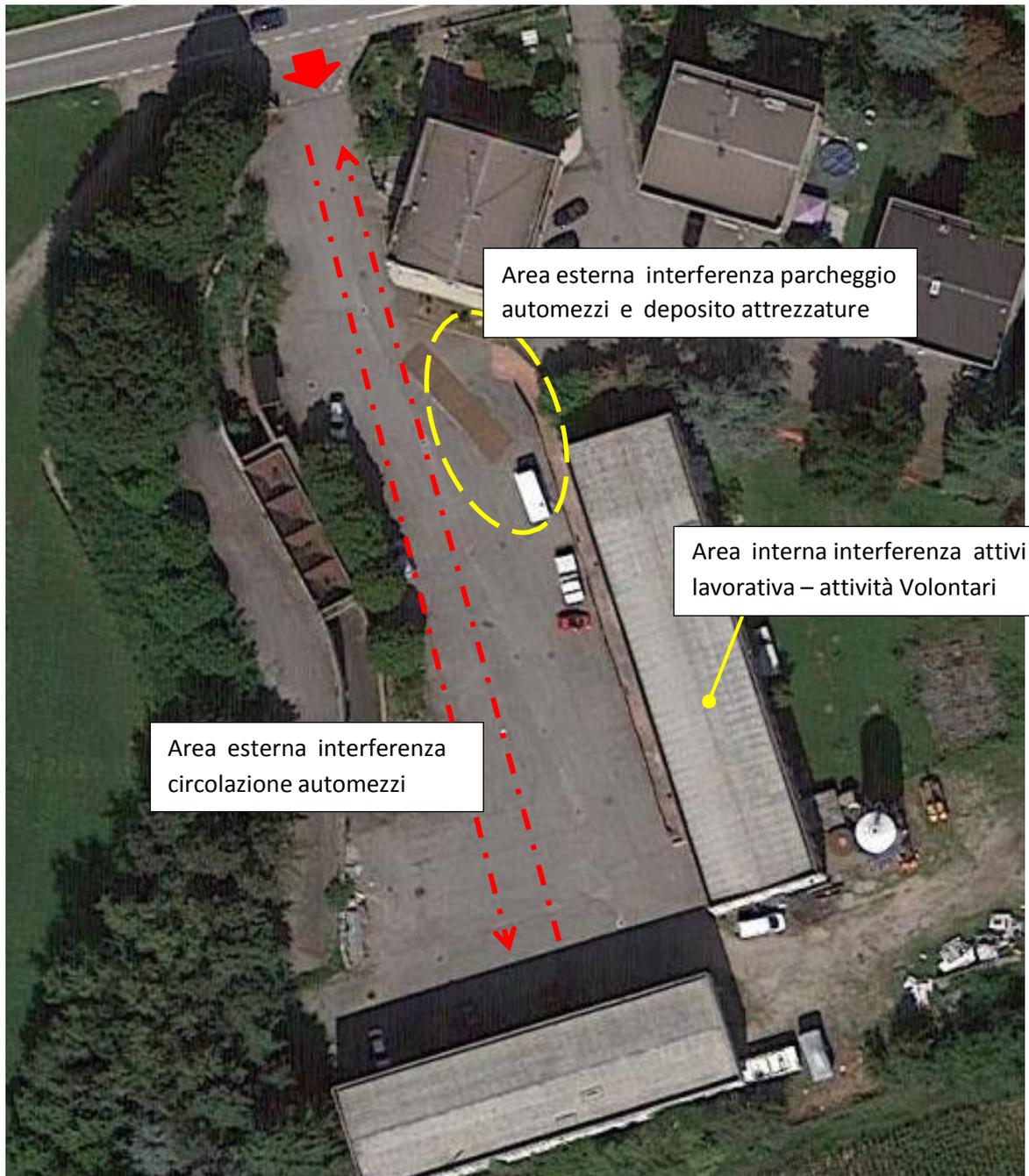
RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA CHE L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE ADOTTARE	MISURE DI SICUREZZA CHE IL COMMITTENTE DEVE ADOTTARE
Affidamento dei lavori	L'Impresa Appaltatrice deve rispettare scrupolosamente le disposizioni contenute nel presente DUVRI e quelle riportate nel verbale di cooperazione e coordinamento redatto prima dell'inizio dei lavori	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento a cui farà seguito il verbale di coordinamento. Nel corso della riunione il Committente informerà l'impresa sulle misure da adottare per eliminare i rischi da reciproche interferenze.
Possibile contatto tra veicoli ed automezzi in transito o in fase di parcheggio: <ul style="list-style-type: none">• investimenti• urti• schiacciamenti	<p>L'impresa deve concordare con il Committente le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare.</p> <p>Nell'area esterna in particolare, durante la manovra od il transito è obbligatorio procedere lentamente.</p> <p>Occorre parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico, occorre spegnere il motore ed inserire il freno a mano.</p> <p>Sarà vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, dovrà avvenire negli orari ed in prossimità dell'ingresso concordati con il referente dell'appalto</p>	



<p>Rischi derivati dalla necessità di depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none">• schiacciamenti• inciampi• urti• abrasioni	<p>Qualora sia necessario depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro, all'esterno o all'interno del magazzino, questi dovranno essere sistemati in apposita area riservata, con superficie piana, verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Sarà vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura, dipendente e Volontari, sono tenuti a non transitare o sostare in prossimità dei materiali ed attrezzature depositati</p>
<p>Rischi derivati dall'accesso alle aree di lavoro oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di Volontari o del personale dipendente della struttura:</p> <ul style="list-style-type: none">• inciampi• urti• schiacciamenti• scivolamenti• cadute verso il basso	<p>L'impresa, qualora le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvederà a delimitare le aree di lavoro al cui interno non potranno, accedere sia i Volontari sia il personale dipendente.</p> <p>Contestualmente sarà posizionata apposita segnaletica indicante il divieto di accesso e i rischi connessi all'attività da svolgere.</p>	<p>Il personale della struttura ed i Volontari saranno tenuti a:</p> <ul style="list-style-type: none">• rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa• non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
<p>Rischi derivanti dalla produzione e conseguente presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale della struttura o dei Volontari:</p> <ul style="list-style-type: none">• inciampi• urti• abrasioni• tagli• scivolamenti	<p>L'impresa avrà l'obbligo di provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Terminate le operazioni il luogo dovrà essere lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose dovrà avvenire secondo la normativa vigente.</p> <p>L'eventuale conferimento dei rifiuti dovrà avvenire presso impianti autorizzati</p>	



<p>Rischi derivati dalla mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure nonché dal possibile ingombro delle vie di esodo o dalla rimozione o spostamento dei presidi antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none">• inciampi• urti• scivolamenti• inalazione fumi nocivi• soffocamenti• ustioni• scottature	<p>Prima di iniziare l'attività ciascun addetto dell'impresa appaltatrice che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Occorre comunque durante tutta l'attività lasciare libere le vie di fuga in modo da garantire il deflusso dei presenti in caso di evacuazione.</p> <p>Sarà obbligo non spostare o manomettere mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, occorre informare preventivamente il Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e dare comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	<p>Il Committente mette a disposizione dell'impresa il piano di emergenza contenente le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione dei nominativi degli addetti all'emergenza stessa.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di fuga, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</p>
---	--	--





3 A

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

TIPO DI RISCHIO	DOVE	CAUSA
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni	area esterna	transito automezzi: Coordinamento, Provincia di Novara, Volontari, personale Coordinamento, visitatori, addetti alla manutenzione ditte esterne
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni, compressioni	magazzino deposito automezzi	operatività carrello elevatore
rischio di schiacciamento, affaticamento, urti, abrasioni, inciampi	area esterna magazzino	movimentazione manuale dei carichi
rischi di scivolamento	area esterna	presenza di ghiaccio e neve in particolare sullo scivolo di accesso
rischi di scivolamento	magazzino	sversamento di liquidi oleosi
rischi di cadute dall'alto	magazzino	uso di scale portatili
rischi di cadute verso il basso	area esterna del magazzino	presenza di parapetto mobile lungo il passaggio esterno al magazzino (possibile temporanea mancanza di protezione)
rischio per uso attrezzature	magazzino	utilizzo di attrezzature manuali ed elettriche non idonee allo scopo
rischio elettrico	magazzino deposito automezzi	contatto accidentale con quadri, interruttori, prolunghe o attrezzature elettriche accidentalmente non protette contro contatti diretti
rischio incendio	magazzino	dovuto alla presenza di materiali combustibili e prodotti infiammabili
rischio da agenti fisici: rumore	magazzino	dovuto all'utilizzo delle attrezzature elettriche compreso compressore aria



4 A

DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

**Attuazione dell'art. 1 della legge 3/08/07 n° 123 in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

TITOLI I - CAPO III - Sezione I MISURE DI TUTELA E OBBLIGHI

ART. 26 OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

APPALTO

**SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI
PROPRIETA' REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE**

DITTA APPALTATRICE

DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

PRESSO L'UNITA' DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI NOVARA CON SEDE A GATTICO-VERUNO (NO) - VIA REPUBBLICA 37



**Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte**

Codice Fiscale 97741550012
Iscrizione registro regionale del volontariato determinata n. 2471 del 28-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013



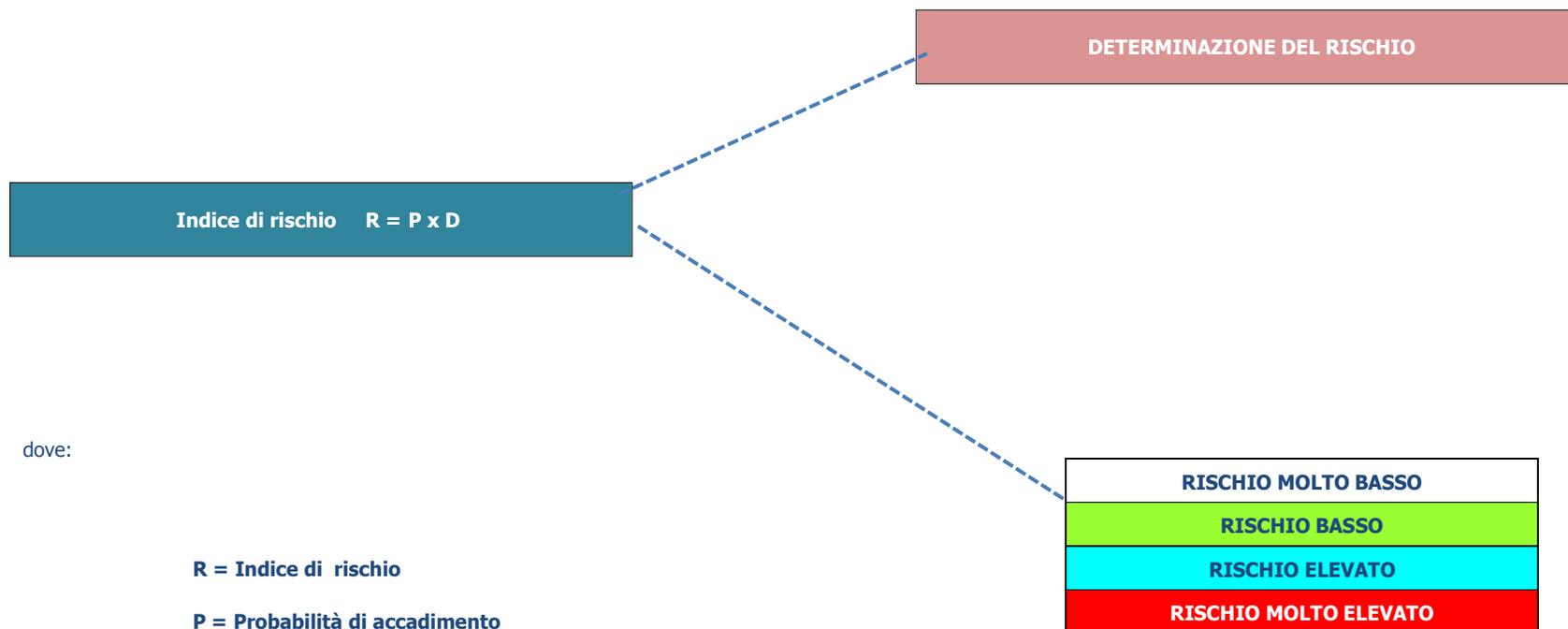
A	Documento di identificazione dei pericoli e dei rischi conseguenti, presenti all'interno della nostra attività, intesa come complesso di edifici, depositi ed aree esterne in cui il vostro personale deve operare o comunque deve avere accesso diretto	ART.26/01
B	Regole comuni di comportamento all'interno della nostra attività	ART.26/02
C	Norme comportamentali da attuare in caso di emergenza	ART.26/03



A

INTRODUZIONE

01



dove:

R = Indice di rischio

P = Probabilità di accadimento

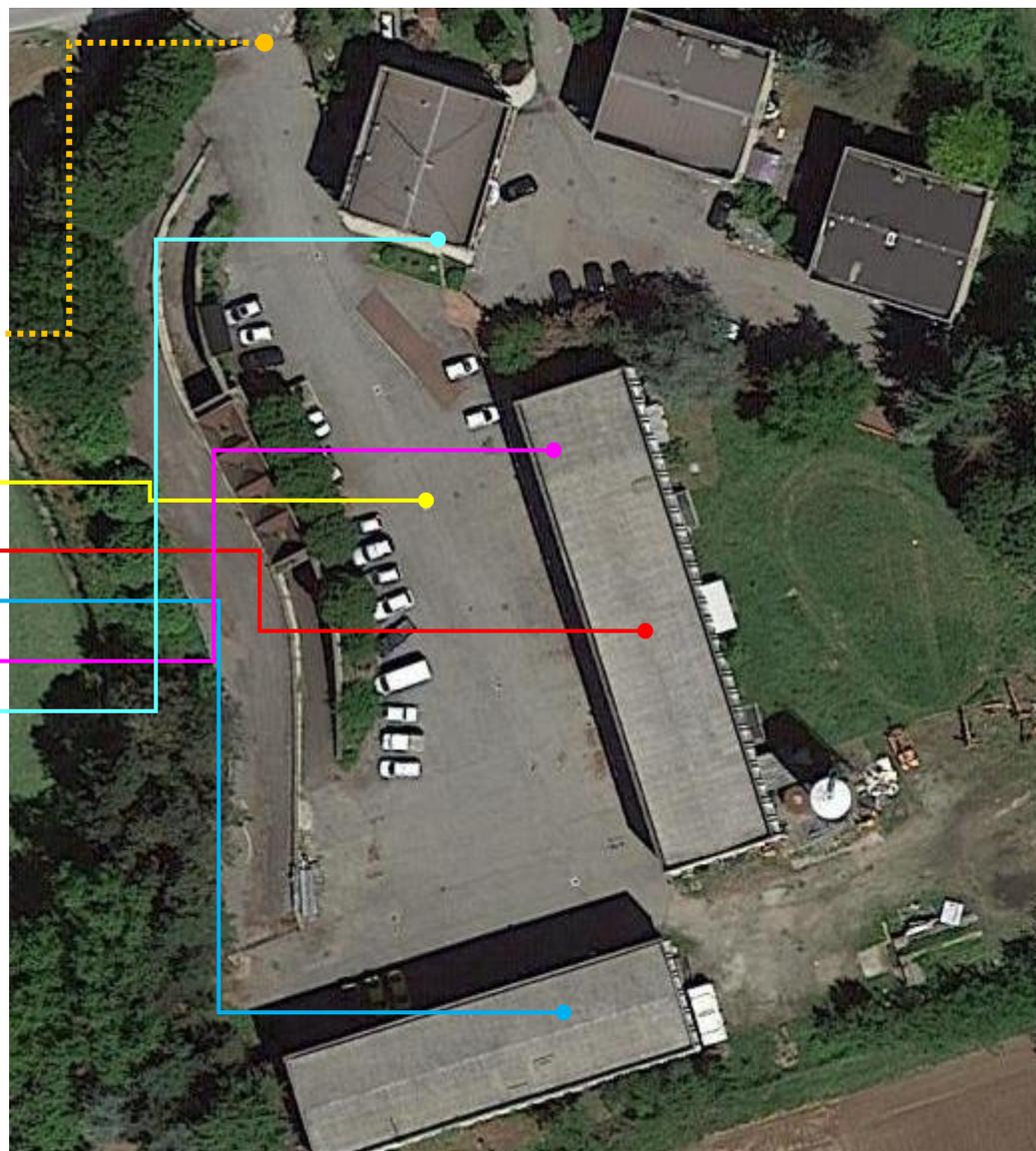
D = Stima del danno conseguente



AREE ATTIVITA'

INGRESSO

- **A1** AREA ESTERNA
- **A2** MAGAZZINO
- **A3** DEPOSITO AUTOMEZZI
- **A4** CENTRALE TERMICA
- **A5** UFFICIO





A	IDENTIFICAZIONE PERICOLI E RISCHI	01
----------	--	-----------

A 1	AREA ESTERNA	1
------------	---------------------	----------

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI AUTOMEZZI DELLA PROVINCIA DI NOVARA IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	ELEVATO		
				



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI AUTOMEZZI O VETTURE DEI VOLONTARI DI P.C. E DELLA DIPENDENTE DEL COORDINAMENTO IN INGRESSO ED USCITA DALLE AREE DI PARCHEGGIO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	BASSO		
PRESENZA DI NEVE E GHIACCIO DURANTE LA STAGIONE INVERNALE	<ul style="list-style-type: none">• SCIVOLAMENTI• CADUTE• DISCOMFORT TERMICO	BASSO		
				
POSSIBILE PRESENZA DI MATERIALI VARI ED ATTREZZATURE IN DEPOSITO TEMPORANEO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INCIAMPI• SCHIACCIAMENTI• TAGLI• LESIONI OCULARI	BASSO		



A 2

MAGAZZINO

2

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI CARRELLO ELEVATORE IN MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI MATERIALI VARI IN DEPOSITO ED ATTREZZATURE SU CARRELLI	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI• TAGLI• ABRASIONI• INCIAMPI• LESIONI OCULARI	BASSO		
				



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI SCAFFALATURE METALLICHE	<ul style="list-style-type: none">• URTI• TAGLI• ABRASIONI• INCIAMPI• COMPRESSIONI• SCHIACCIAMENTI• LESIONI OCULARI• CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	BASSO	 	  
PRESENZA DI BANCO DA LAVORO PER PICCOLE MANUTENZIONI	<ul style="list-style-type: none">• INALAZIONE FUMI NOCIVI• INALAZIONE POLVERI• LESIONI OCULARI PER RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE• ESPOSIZIONE AL RUMORE• DIFFICOLTA' NELLE COMUNICAZIONI VERBALI	BASSO	  	  



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE	<ul style="list-style-type: none">• ELETTROCUZIONE• FOLGORAZIONE• USTIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI SCALA INTERNA PER RAGGIUNGERE LA SALA RIUNIONI	<ul style="list-style-type: none">• CADUTE VERSO IL BASSO• INCIAMPI	BASSO		



A 3

DEPOSITO AUTOMEZZI

3

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE	<ul style="list-style-type: none">• ELETTROCUZIONE• FOLGORAZIONE• USTIONI	ELEVATO		
				



A 4	CENTRALE TERMICA	4
-----	------------------	---

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI CENTRALE TERMICA ALIMENTATA A METANO	<ul style="list-style-type: none">• INALAZIONE GAS PERICOLOSO• INALAZIONE FUMI PERICOLOSI• CONVOLGIMENTO IN POSSIBILI ESPLOSIONI CON CONSEGUENTI:<ul style="list-style-type: none">• USTIONI• BRUCIATURE• TRAUMI• AMPUTAZIONI• INALAZIONE FUMI PERICOLOSI• DIFFICOLTA' RESPIRATORIE	BASSO	 	



A 5	UFFICIO	5
------------	----------------	----------

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI ATTREZZATURE DA UFFICIO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INCIAMPI	BASSO	///	



A 1-5

TUTTE LE AREE

6

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DOVE	SEGNAL.
POSSIBILE INNESCO DI INCENDI	<ul style="list-style-type: none">• INALAZIONE FUMI PERICOLOSI• DIFFICOLTA' RESPIRATORIE• PERDITA DI ORIENTAMENTO• ATTACCHI DI PANICO• USTIONI• SCOTTATURE• URTI• INCIAMPI	BASSO	AREA ESTERNA	
			MAGAZZINO	
			DEPOSITO AUTOMEZZI	
			CENTRALE TERMICA	
			UFFICIO	



B	REGOLE COMUNI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ	01
----------	---	-----------

B1	ATTIVITA' DI APPALTO	
1	ALL'ARRIVO ALL'INTERNO DELL'AREA DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI NOVARA IL PERSONALE DEVE REGISTRARSI PRESSO L'UFFICIO PRESENTE AL PIANO TERRA DELLA PALAZZINA	
2	DALL'UFFICIO IL VOSTRO PERSONALE SARA' ACCOMPAGNATO ALLA PROPRIA DESTINAZIONE DA UN NS. INCARICATO	
3	AL MOMENTO DELL'INGRESSO NEL PERIMETRO DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI NOVARA IL VOSTRO PERSONALE DEVE INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICI PER LA PROPRIA ATTIVITA' O COMUNQUE QUELLI INDICATI NELLA PRESENTE MEMORIA INFORMATIVA	
4	E' FATTO DIVIETO A TUTTI DI FUMARE SIA NELL'UFFICIO CHE ALL'INTERNO DEI CAPANNONI	
5	TUTTI INDISTINTAMENTE DEVONO RECARE BEN VISIBILE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO DELLA VOSTRA AZIENDA	
6	I SERVIZI IGIENICI SI TROVANO NELL'EDIFICIO MAGAZZINO	



C	NORME COMPORTAMENTALI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA	01
----------	--	-----------

C1	ALLA SEGNALAZIONE DI ALLARME	
1	IL VOSTRO PERSONALE DEVE LASCIARE SENZA INDUGIO IL POSTO DI INTERVENTO CURANDO DI DISATTIVARE LE PROPRIE ATTREZZATURE ED I MACCHINARI EVENTUALMENTE IN UTILIZZO	
2	IL VOSTRO PERSONALE DEVE ABBANDONARE L'AREA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	IL VOSTRO PERSONALE DEVE DIRIGERSI NELL'AREA ESTERNA	
4	NON DEVE SOSTARE NELLE AREE DOVE DEVONO CIRCOLARE I MEZZI DI SOCCORSO	
5	NON DEVE PORTARE AL SEGUITO OGGETTI INGOMBRANTI	
6	NON DEVE TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO	
7	NON DEVE FUMARE	



C2	GLI AUTISTI DEVONO:	
1	SPOSTARE SENZA INDUGIO L'AUTOMEZZO IN UNO SPAZIO LONTANO DAL CENTRO DEL PERICOLO PARCHEGGIANDOLO IN MODO DA NON OSTACOLARE L'ARRIVO E LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO	
2	SE TALE OPERAZIONE NON E' PIU' POSSIBILE, ABBANDONARE IL PROPRIO AUTOMEZZO E L'AREA EVENTUALMENTE COINVOLTA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	NON FUMARE	

B**SEDE DI LAVORO : BIELLA**

COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE BIELLA	
DATORE DI LAVORO	CANOVA CLETO
R.S.P.P.	//
MEDICO COMPETENTE	//
ADDETTI EMERGENZA	vedi Piano di Emergenza
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	vedi Piano di Emergenza

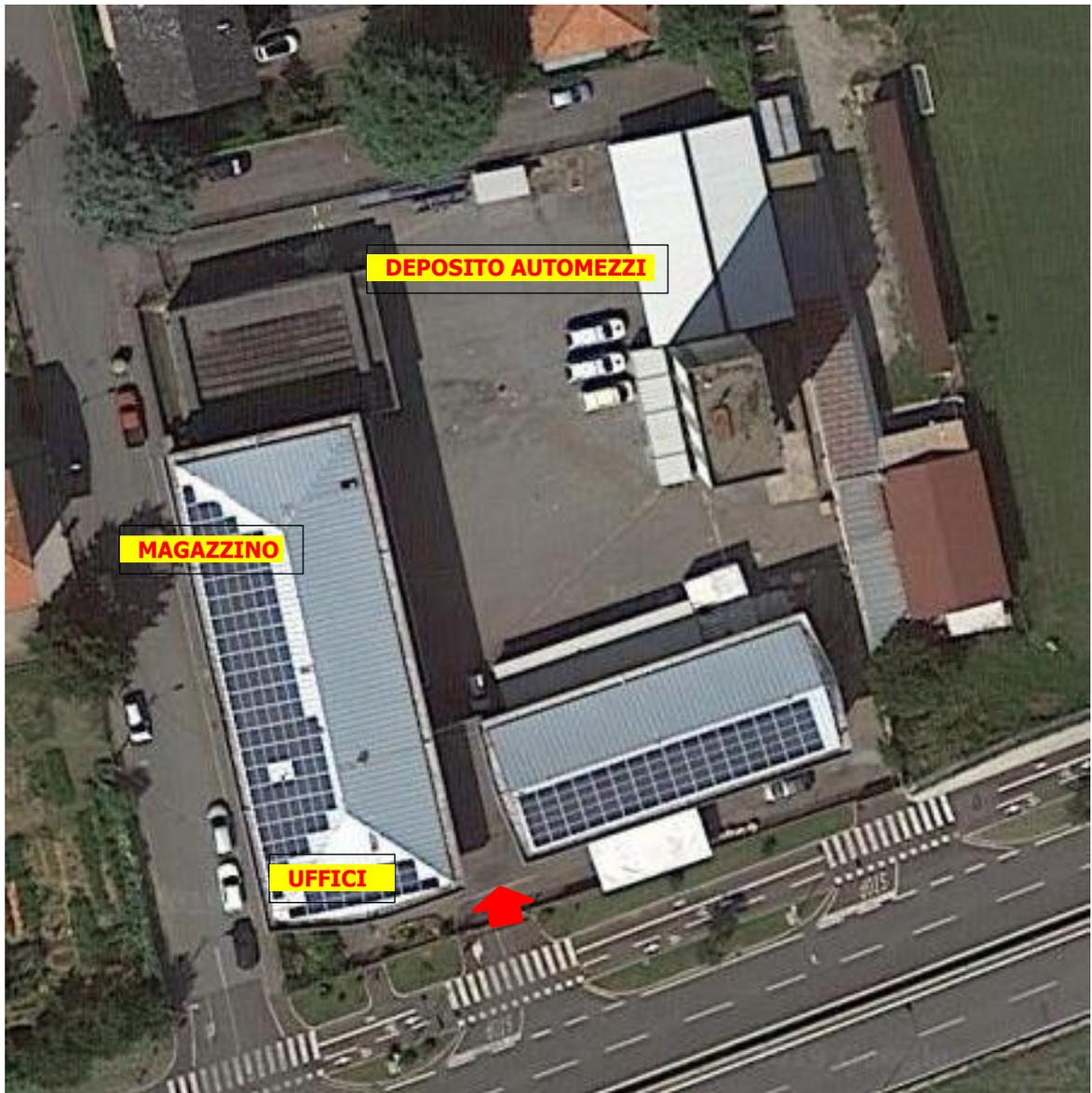


1**APPALTO****OGGETTO DELL'APPALTO****SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA
MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE
OPERATRICI DI PROPRIETÀ REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA
COLONNA MOBILE****DURATA****DUE ANNI****2****DITTA APPALTATRICE**

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
C.F. – P. IVA	
TELEFONO	
INDIRIZZO E-MAIL	
PEC	
ISCRIZIONE CCIAA	
SETTORE ATTIVITA'	
CODICE ATECO 2007	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
REFERENTE PER I LAVORI PUBBLICI	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
NUMERO DI LAVORATORI IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	
ORARIO DI LAVORO	
PERIODICITA' PREVISTA DEI LAVORI	

1 B

AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO



VIA GERSEN N. 11 – BIELLA (BI)

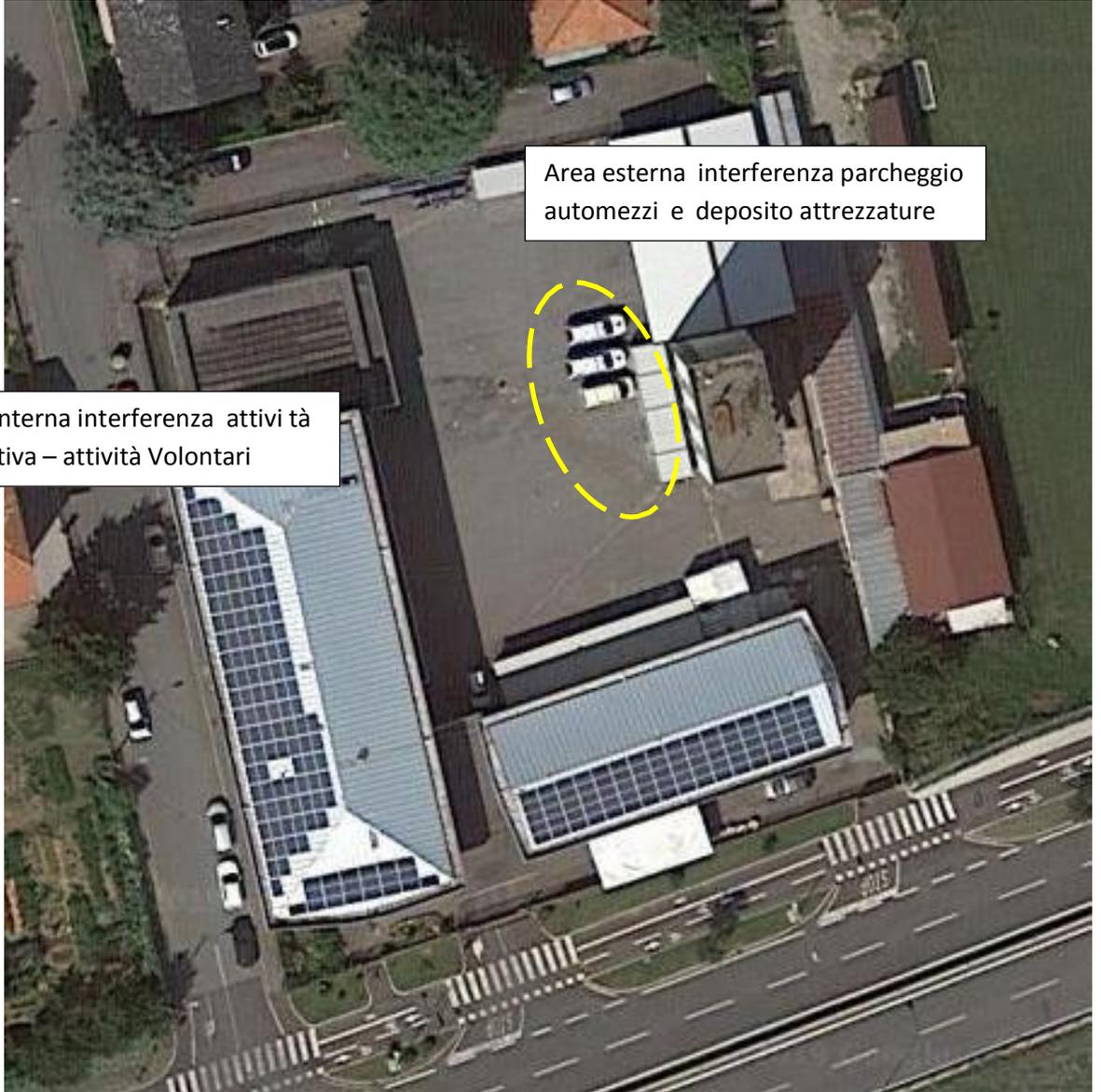
2 B
RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

Sono i rischi prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA CHE L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE ADOTTARE	MISURE DI SICUREZZA CHE IL COMMITTENTE DEVE ADOTTARE
<p>Affidamento dei lavori</p>	<p>L'Impresa Appaltatrice deve rispettare scrupolosamente le disposizioni contenute nel presente DUVRI e quelle riportate nel verbale di cooperazione e coordinamento redatto prima dell'inizio dei lavori</p>	<p>Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento a cui farà seguito il verbale di coordinamento. Nel corso della riunione il Committente informerà l'impresa sulle misure da adottare per eliminare i rischi da reciproche interferenze.</p>
<p>Possibile contatto tra veicoli ed automezzi in transito o in fase di parcheggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti • urti • schiacciamenti 	<p>L'impresa deve concordare con il Committente le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare.</p> <p>Nell'area esterna in particolare, durante la manovra od il transito è obbligatorio procedere lentamente.</p> <p>Occorre parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico, occorre spegnere il motore ed inserire il freno a mano.</p> <p>Sarà vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, dovrà avvenire negli orari ed in prossimità dell'ingresso concordati con il referente dell'appalto</p>	

<p>Rischi derivati dalla necessità di depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • schiacciamenti • inciampi • urti • abrasioni 	<p>Qualora sia necessario depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro, all'esterno o all'interno del magazzino, questi dovranno essere sistemati in apposita area riservata, con superficie piana, verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Sarà vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura, dipendente e Volontari, sono tenuti a non transitare o sostare in prossimità dei materiali ed attrezzature depositati</p>
<p>Rischi derivati dall'accesso alle aree di lavoro oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di Volontari o del personale dipendente della struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inciampi • urti • schiacciamenti • scivolamenti • cadute verso il basso 	<p>L'impresa, qualora le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvederà a delimitare le aree di lavoro al cui interno non potranno, accedere sia i Volontari sia il personale dipendente.</p> <p>Contestualmente sarà posizionata apposita segnaletica indicante il divieto di accesso e i rischi connessi all'attività da svolgere.</p>	<p>Il personale della struttura ed i Volontari saranno tenuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa • non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
<p>Rischi derivanti dalla produzione e conseguente presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale della struttura o dei Volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inciampi • urti • abrasioni • tagli • scivolamenti 	<p>L'impresa avrà l'obbligo di provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Terminate le operazioni il luogo dovrà essere lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose dovrà avvenire secondo la normativa vigente.</p> <p>L'eventuale conferimento dei rifiuti dovrà avvenire presso impianti autorizzati</p>	

<p>Rischi derivati dalla mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure nonché dal possibile ingombro delle vie di esodo o dalla rimozione o spostamento dei presidi antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none">• inciampi• urti• scivolamenti• inalazione fumi nocivi• soffocamenti• ustioni• scottature	<p>Prima di iniziare l'attività ciascun addetto dell'impresa appaltatrice che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Occorre comunque durante tutta l'attività lasciare libere le vie di fuga in modo da garantire il deflusso dei presenti in caso di evacuazione.</p> <p>Sarà obbligo non spostare o manomettere mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, occorre informare preventivamente il Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e dare comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	<p>Il Committente mette a disposizione dell'impresa il piano di emergenza contenente le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione dei nominativi degli addetti all'emergenza stessa.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di fuga, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</p>
---	--	--



Area esterna interferenza parcheggio automezzi e deposito attrezzature

Area interna interferenza attività lavorativa – attività Volontari

3 B
RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

TIPO DI RISCHIO	DOVE	CAUSA
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni	area esterna	transito automezzi: Coordinamento, personale Coordinamento, visitatori, addetti alla manutenzione ditte esterne
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni, compressioni	magazzino deposito automezzi	operatività carrello elevatore
rischio di schiacciamento, affaticamento, urti, abrasioni, inciampi	area esterna magazzino	movimentazione manuale dei carichi
rischi di scivolamento	area esterna	presenza di ghiaccio e neve
rischi di scivolamento	magazzino	sversamento di liquidi oleosi
rischi di cadute dall'alto	magazzino	uso di scale portatili
rischio per uso attrezzature	magazzino	utilizzo di attrezzature manuali ed elettriche non idonee allo scopo
rischio elettrico	magazzino	contatto accidentale con quadri, interruttori, prolunghe o attrezzature elettriche accidentalmente non protette contro contatti diretti
rischio incendio	magazzino	dovuto alla presenza di materiali combustibili e prodotti infiammabili
rischio da agenti fisici: rumore	magazzino deposito automezzi	dovuto all'utilizzo delle attrezzature elettriche compreso compressore aria

4 B**COSTI DELLA SICUREZZA**

Sono di seguito riportati i costi della sicurezza che la Ditta Appaltatrice dovrà sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale evidenziati nelle pagine precedenti non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto precedentemente evidenziato.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta Appaltatrice, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta Appaltatrice stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso.

Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

ATTIVITA'	RIUNIONE DI COORDINAMENTO		
DESCRIZIONE	N° ORE	COSTO ORARIO €	TOTALE €
TECNICO APPALTATORE	4	50	200
RSPP APPALTATORE	4	50	200
SEGRETERIA	1	30	30
			430

ATTIVITA'	MISURE TECNICHE		
DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO €	TOTALE €
CARTELLI SEGNALETICA	10	5	50
			50

5 B

DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

**Attuazione dell'art. 1 della legge 3/08/07 n° 123 in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

TITOLI I - CAPO III - Sezione I MISURE DI TUTELA E OBBLIGHI

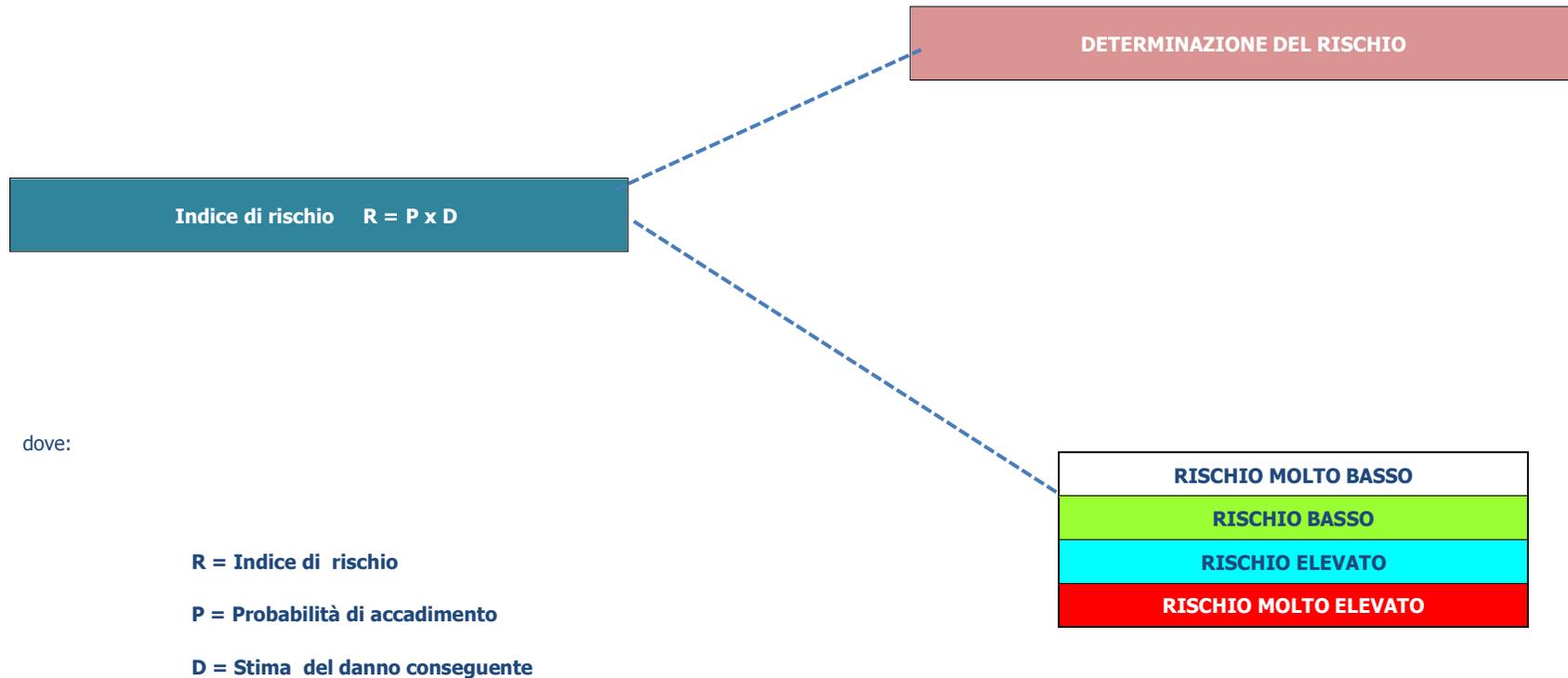
ART. 26 OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

APPALTO	SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETA' REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE
DITTA APPALTATRICE	

DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

PRESSO L'UNITA' DEL **COORDINAMENTO TERRITORIALE DI BIELLA** CON SEDE A **BIELLA (BI)** - **Via Gersen 11**

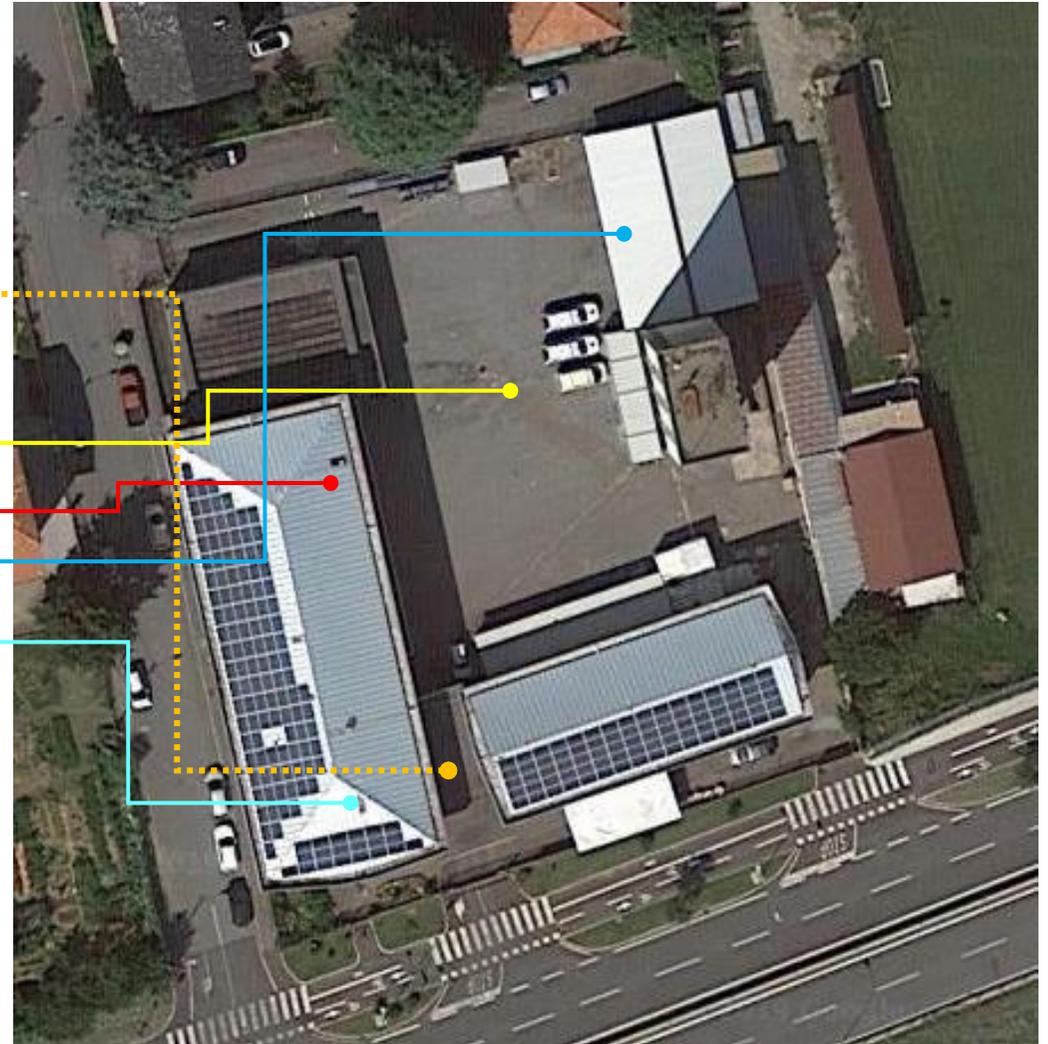
A	Documento di identificazione dei pericoli e dei rischi conseguenti, presenti all'interno della nostra attività, intesa come complesso di edifici, depositi ed aree esterne in cui il vostro personale deve operare o comunque deve avere accesso diretto	ART.26/01
B	Regole comuni di comportamento all'interno della nostra attività	ART.26/02
C	Norme comportamentali da attuare in caso di emergenza	ART.26/03



AREE ATTIVITA'

INGRESSO

- **A1 AREA ESTERNA**
- **A2 MAGAZZINO**
- **A3 DEPOSITO AUTOMEZZI**
- **A4 UFFICIO**



A	IDENTIFICAZIONE PERICOLI E RISCHI	01
----------	--	-----------

A 1	AREA ESTERNA	1
------------	---------------------	----------

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
<p>PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI 	ELEVATO		
				
				
<p>PRESENZA DI AUTOMEZZI O VETTURE DEI VOLONTARI DI P.C. E DEL DIPENDENTE DEL COORDINAMENTO IN INGRESSO ED USCITA DALLE AREE DI PARCHEGGIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI 	BASSO		

A 1	AREA ESTERNA	1
------------	---------------------	----------

<p>PRESENZA DI NEVE E GHIACCIO DURANTE LA STAGIONE INVERNALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • SCIVOLAMENTI • CADUTE • DISCOMFORT TERMICO 	BASSO		
				
<p>POSSIBILE PRESENZA DI MATERIALI VARI ED ATTREZZATURE IN DEPOSITO TEMPORANEO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • URTI • INCIAMPI • SCHIACCIAMENTI • TAGLI • LESIONI OCULARI 	BASSO		

A 2
MAGAZZINO
2

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI CARRELLO ELEVATORE IN MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI 	ELEVATO	 	
PRESENZA DI MATERIALI VARI IN DEPOSITO ED ATTREZZATURE SU CARRELLI	<ul style="list-style-type: none"> • URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI • TAGLI • ABRASIONI • INCIAMPI • LESIONI OCULARI 	BASSO	 	 

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
<p>PRESENZA DI SCAFFALATURE METALLICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • URTI • TAGLI • ABRASIONI • INCIAMPI • COMPRESSIONI • SCHIACCIAMENTI • LESIONI OCULARI • CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO 	<p>BASSO</p>	 	  
<p>PRESENZA DI BANCO DA LAVORO PER PICCOLE MANUTENZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INALAZIONE FUMI NOCIVI • INALAZIONE POLVERI • LESIONI OCULARI PER RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE • ESPOSIZIONE AL RUMORE • DIFFICOLTA' NELLE COMUNICAZIONI VERBALI 	<p>BASSO</p>	  	  

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
<p>PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ELETTROCUZIONE • FOLGORAZIONE • USTIONI 	<p>ELEVATO</p>	 	

A 3
DEPOSITO AUTOMEZZI
3

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
<p>PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI 	<p>ELEVATO</p>	 	
<p>PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ELETTROCUZIONE • FOLGORAZIONE • USTIONI 	<p>ELEVATO</p>	 	

A 4	UFFICI	4
------------	---------------	----------

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI ATTREZZATURE DA UFFICIO	<ul style="list-style-type: none"> • URTI • INCIAMPI 	BASSO	///	
PRESENZA DI SCALA INTERNA PER RAGGIUNGERE GLI UFFICI	<ul style="list-style-type: none"> • CADUTE VERSO IL BASSO • INCIAMPI 	BASSO		

A 1-4
TUTTE LE AREE
5

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DOVE	SEGNAL.
POSSIBILE INNESCO DI INCENDI	<ul style="list-style-type: none"> • INALAZIONE FUMI PERICOLOSI • DIFFICOLTA' RESPIRATORIE • PERDITA DI ORIENTAMENTO • ATTACCHI DI PANICO • USTIONI • SCOTTATURE • URTI • INCIAMPI 	BASSO	AREA ESTERNA	
			MAGAZZINO	
			DEPOSITO AUTOMEZZI	
			UFFICI	

B	REGOLE COMUNI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ	01
----------	---	-----------

B1	ATTIVITA' DI APPALTO	
1	ALL'ARRIVO ALL'INTERNO DELL'AREA DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI BIELLA IL PERSONALE DEVE REGISTRARSI PRESSO L'UFFICIO PRESENTE AL PRIMO PIANO DELLA PALAZZINA	
2	DALL'UFFICIO IL VOSTRO PERSONALE SARA' ACCOMPAGNATO ALLA PROPRIA DESTINAZIONE DA UN NS. INCARICATO	
3	AL MOMENTO DELL'INGRESSO NEL PERIMETRO DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI BIELLA IL VOSTRO PERSONALE DEVE INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICI PER LA PROPRIA ATTIVITA' O COMUNQUE QUELLI INDICATI NELLA PRESENTE MEMORIA INFORMATIVA	
4	E' FATTO DIVIETO A TUTTI DI FUMARE SIA NEGLI UFFICI CHE ALL'INTERNO DEI CAPANNONI	
5	TUTTI INDISTINTAMENTE DEVONO RECARRE BEN VISIBILE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO DELLA VOSTRA AZIENDA	
6	I SERVIZI IGIENICI SI TROVANO NELL'EDIFICIO MAGAZZINO	

C	NORME COMPORTAMENTALI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA	01
----------	--	-----------

C1	ALLA SEGNALAZIONE DI ALLARME	
1	IL VOSTRO PERSONALE DEVE LASCIARE SENZA INDUGIO IL POSTO DI INTERVENTO CURANDO DI DISATTIVARE LE PROPRIE ATTREZZATURE ED I MACCHINARI EVENTUALMENTE IN UTILIZZO	
2	IL VOSTRO PERSONALE DEVE ABBANDONARE L'AREA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	IL VOSTRO PERSONALE DEVE DIRIGERSI NELL'AREA ESTERNA	
4	NON DEVE SOSTARE NELLE AREE DOVE DEVONO CIRCOLARE I MEZZI DI SOCCORSO	
5	NON DEVE PORTARE AL SEGUITO OGGETTI INGOMBRANTI	
6	NON DEVE TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO	
7	NON DEVE FUMARE	

C2	GLI AUTISTI DEVONO:	
1	SPOSTARE SENZA INDUGIO L'AUTOMEZZO IN UNO SPAZIO LONTANO DAL CENTRO DEL PERICOLO PARCHEGGIANDOLO IN MODO DA NON OSTACOLARE L'ARRIVO E LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO	
2	SE TALE OPERAZIONE NON E' PIU' POSSIBILE, ABBANDONARE IL PROPRIO AUTOMEZZO E L'AREA EVENTUALMENTE COINVOLTA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	NON FUMARE	



C

SEDE DI LAVORO : ASTI

COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ASTI	
LEGALE RAPPRESENTANTE	VALTER MARENCO
R.S.P.P.	//
MEDICO COMPETENTE	//
ADDETTI EMERGENZA	vedi Piano di Emergenza
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	vedi Piano di Emergenza





1

APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

**SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA
MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE
OPERATRICI DI PROPRIETÀ REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA
COLONNA MOBILE**

DURATA

DUE ANNI

2

DITTA APPALTATRICE

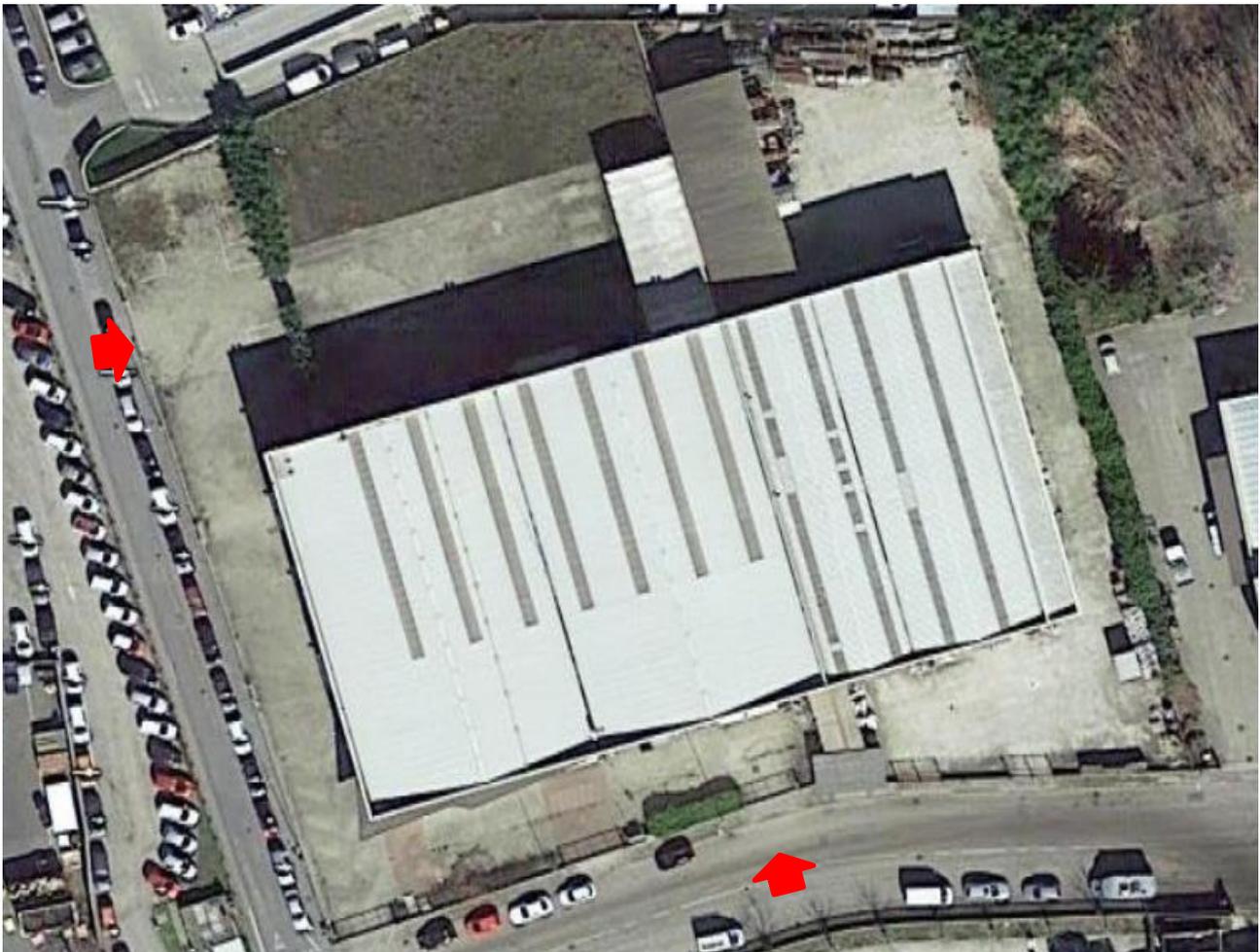
RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
C.F. – P. IVA	
TELEFONO	
INDIRIZZO E-MAIL	
PEC	
ISCRIZIONE CCIAA	
SETTORE ATTIVITA'	
CODICE ATECO 2007	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
REFERENTE PER I LAVORI PUBBLICI	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
NUMERO DI LAVORATORI IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	
ORARIO DI LAVORO	
PERIODICITA' PREVISTA DEI LAVORI	



1 C

AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

VIA DEL LAVORO 87 – ASTI





2 C

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

Sono i rischi prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA CHE L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE ADOTTARE	MISURE DI SICUREZZA CHE IL COMMITTENTE DEVE ADOTTARE
Affidamento dei lavori	L'Impresa Appaltatrice deve rispettare scrupolosamente le disposizioni contenute nel presente DUVRI e quelle riportate nel verbale di cooperazione e coordinamento redatto prima dell'inizio dei lavori	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento a cui farà seguito il verbale di coordinamento. Nel corso della riunione il Committente informerà l'impresa sulle misure da adottare per eliminare i rischi da reciproche interferenze.
Possibile contatto tra veicoli ed automezzi in transito o in fase di parcheggio: <ul style="list-style-type: none">• investimenti• urti• schiacciamenti	L'impresa deve concordare con il Committente le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nell'area esterna in particolare, durante la manovra od il transito è obbligatorio procedere lentamente. Occorre parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. Prima delle operazioni di carico/scarico, occorre spegnere il motore ed inserire il freno a mano. Sarà vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, dovrà avvenire negli orari ed in prossimità dell'ingresso concordati con il referente dell'appalto	



<p>Rischi derivati dalla necessità di depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none">• schiacciamenti• inciampi• urti• abrasioni	<p>Qualora sia necessario depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro, all'esterno o all'interno del magazzino, questi dovranno essere sistemati in apposita area riservata, con superficie piana, verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Sarà vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo</p>	<p>Tutto il personale (Volontari) operante presso la struttura sarà tenuto a non transitare o sostare in prossimità dei materiali ed attrezzature depositati</p>
<p>Rischi derivati dall'accesso alle aree di lavoro oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di Volontari o del personale dipendente della struttura:</p> <ul style="list-style-type: none">• inciampi• urti• schiacciamenti• scivolamenti• cadute verso il basso	<p>L'impresa, qualora le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvederà a delimitare le aree di lavoro al cui interno non potranno accedere i Volontari</p> <p>Contestualmente sarà posizionata apposita segnaletica indicante il divieto di accesso e i rischi connessi all'attività da svolgere.</p>	<p>Il personale (Volontari) sarà tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none">• rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa• non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
<p>Rischi derivanti dalla produzione e conseguente presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale della struttura o dei Volontari:</p> <ul style="list-style-type: none">• inciampi• urti• abrasioni• tagli• scivolamenti	<p>L'impresa avrà l'obbligo di provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Terminate le operazioni il luogo dovrà essere lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose dovrà avvenire secondo la normativa vigente.</p> <p>L'eventuale conferimento dei rifiuti dovrà avvenire presso impianti autorizzati</p>	



<p>Rischi derivati dalla mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure nonché dal possibile ingombro delle vie di esodo o dalla rimozione o spostamento dei presidi antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none">• inciampi• urti• scivolamenti• inalazione fumi nocivi• soffocamenti• ustioni• scottature	<p>Prima di iniziare l'attività ciascun addetto dell'impresa appaltatrice che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Occorre comunque durante tutta l'attività lasciare libere le vie di fuga in modo da garantire il deflusso dei presenti in caso di evacuazione.</p> <p>Sarà obbligo non spostare o manomettere mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, occorre informare preventivamente il Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e dare comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	<p>Il Committente mette a disposizione dell'impresa il piano di emergenza contenente le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione dei nominativi degli addetti all'emergenza stessa.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di fuga, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</p>
---	--	--





3 C

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

TIPO DI RISCHIO	DOVE	CAUSA
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni	area esterna	transito automezzi: Coordinamento, visitatori, addetti alla manutenzione ditte esterne
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni, compressioni	autorimessa manutenzione	operatività carrello elevatore , degli automezzi o di altre attrezzature mobili
rischio di schiacciamento, affaticamento, urti, abrasioni, inciampi	area esterna autorimessa manutenzione	movimentazione manuale dei carichi
rischi di scivolamento	area esterna	presenza di ghiaccio e neve
rischi di scivolamento	autorimessa manutenzione	sversamento di liquidi oleosi
rischi di cadute dall'alto	autorimessa manutenzione	uso di scale portatili
rischio per uso attrezzature	autorimessa manutenzione	utilizzo di attrezzature manuali ed elettriche non idonee allo scopo
rischio elettrico	autorimessa manutenzione	contatto accidentale con quadri, interruttori, prolunghe o attrezzature elettriche accidentalmente non protette contro contatti diretti
rischio incendio	autorimessa manutenzione	presenza di materiali combustibili e prodotti infiammabili
rischio da agenti fisici: rumore	autorimessa manutenzione	derivato dall'uso di attrezzature elettriche



4 C

COSTI DELLA SICUREZZA

Sono di seguito riportati i costi della sicurezza che la Ditta Appaltatrice dovrà sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale evidenziati nelle pagine precedenti non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto precedentemente evidenziato.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta Appaltatrice, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta Appaltatrice stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso.

Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.



ATTIVITA'	RIUNIONE DI COORDINAMENTO		
DESCRIZIONE	N° ORE	COSTO ORARIO €	TOTALE €
TECNICO APPALTATORE	4	50	200
RSPP APPALTATORE	4	50	200
SEGRETERIA	1	30	30
			430

ATTIVITA'	MISURE TECNICHE		
DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO €	TOTALE €
CARTELLI SEGNALETICA	10	5	50
			50





5 C

DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

**Attuazione dell'art. 1 della legge 3/08/07 n° 123 in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

TITOLI I - CAPO III - Sezione I MISURE DI TUTELA E OBBLIGHI

ART. 26 OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

APPALTO

**SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI
PROPRIETA' REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE**

DITTA APPALTATRICE

DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

PRESSO L'UNITA' DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI ASTI CON SEDE AD ASTI (AT) - VIA DEL LAVORO 87



**Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte**



Codice Fiscale 9774155012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 25-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 184/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013

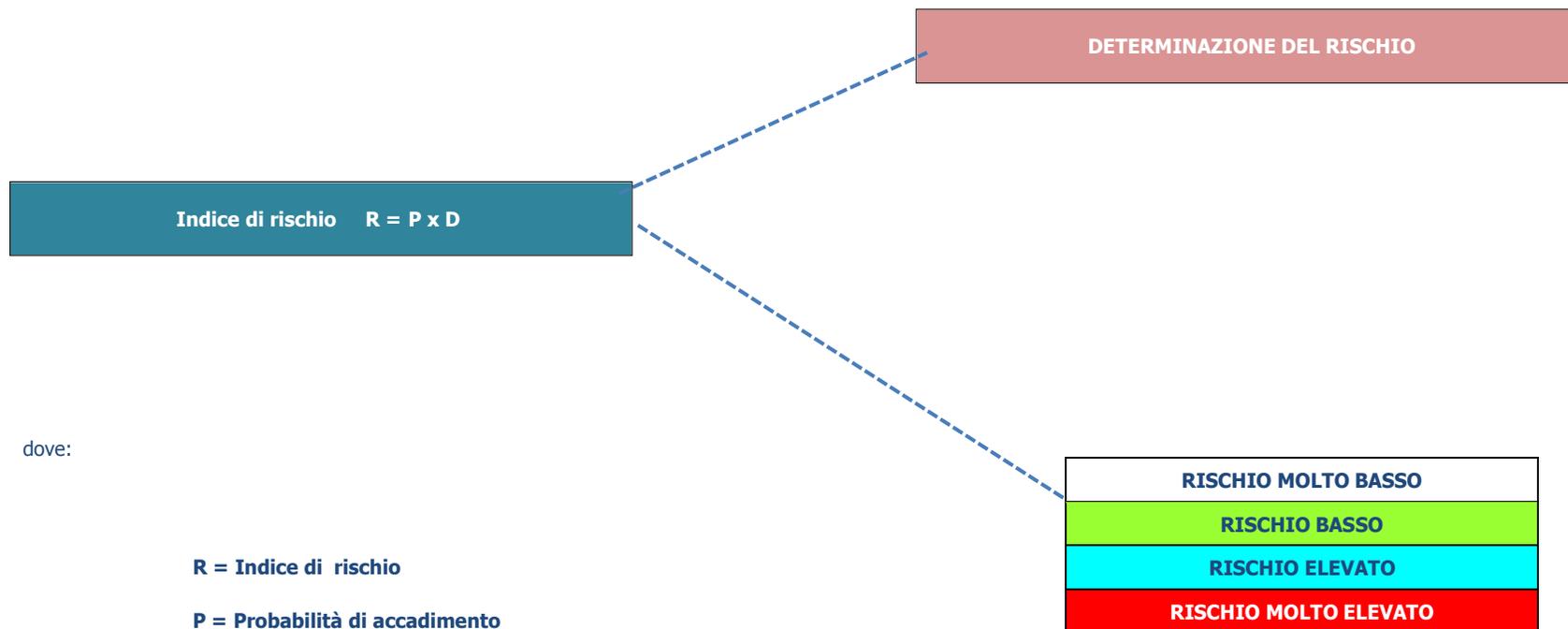
A	Documento di identificazione dei pericoli e dei rischi conseguenti, presenti all'interno della nostra attività, intesa come complesso di edifici, depositi ed aree esterne in cui il vostro personale deve operare o comunque deve avere accesso diretto	ART.26/01
B	Regole comuni di comportamento all'interno della nostra attività	ART.26/02
C	Norme comportamentali da attuare in caso di emergenza	ART.26/03



A

INTRODUZIONE

01

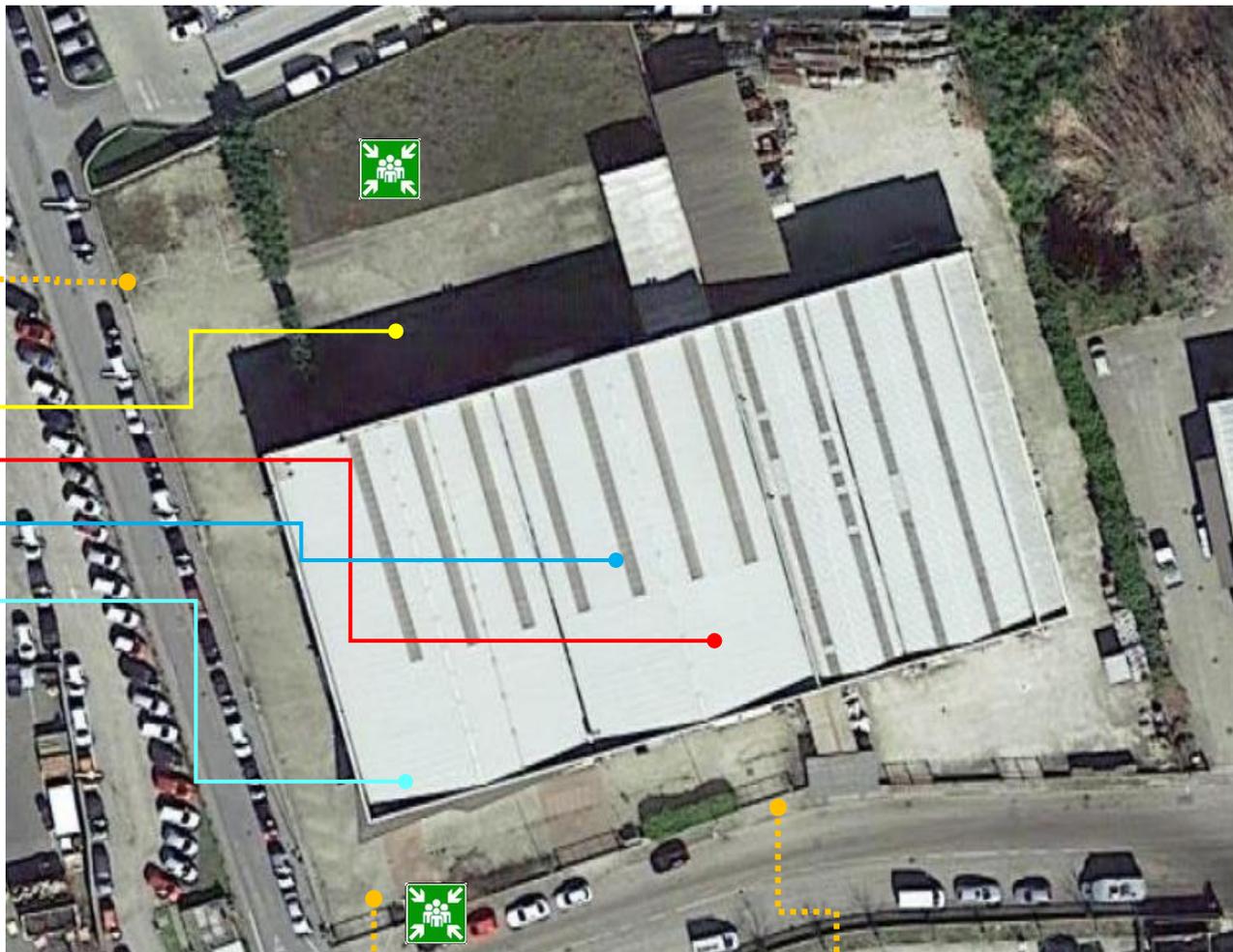




AREE ATTIVITA'

INGRESSI

- **A1** AREA ESTERNA
- **A2** MANUTENZIONE
- **A3** AUTORIMESSA
- **A4** UFFICI





A	IDENTIFICAZIONE PERICOLI E RISCHI	01
----------	--	-----------

A 1	AREA ESTERNA	1
------------	---------------------	----------

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
				
PRESENZA DI AUTOMEZZI O VETTURE DEI VOLONTARI DI P.C. DEL COORDINAMENTO IN INGRESSO ED USCITA DALLE AREE DI PARCHEGGIO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	BASSO		



A 1 **AREA ESTERNA** **1**

<p>PRESENZA DI NEVE E GHIACCIO DURANTE LA STAGIONE INVERNALE</p>	<ul style="list-style-type: none">• SCIVOLAMENTI• CADUTE• DISCOMFORT TERMICO	<p>BASSO</p>	 	 
<p>POSSIBILE PRESENZA DI MATERIALI VARI ED ATTREZZATURE IN DEPOSITO TEMPORANEO</p>	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INCIAMPI• SCHIACCIAMENTI• TAGLI• LESIONI OCULARI	<p>BASSO</p>		
<p>PRESENZA DI TETTOIE (IN CASO DI NEVICATE ABBONDANTI) RISCHIO CROLLO</p>	<ul style="list-style-type: none">• SCHIACCIAMENTI• COMPRESSIONI• GRAVI TRAUMI	<p>ELEVATO</p>		



A 2

MANUTENZIONE

2

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
POSSIBILE PRESENZA DI CARRELLO ELEVATORE IN MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI MATERIALI VARI IN DEPOSITO ED ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI• TAGLI• ABRASIONI• INCIAMPI• LESIONI OCULARI	BASSO		
				



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI SCAFFALATURE METALLICHE	<ul style="list-style-type: none">• URTI• TAGLI• ABRASIONI• INCIAMPI• COMPRESSIONI• SCHIACCIAMENTI• LESIONI OCULARI• CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	BASSO		  
				
PRESENZA DI BANCO DA LAVORO PER PICCOLE MANUTENZIONI	<ul style="list-style-type: none">• INALAZIONE FUMI NOCIVI• INALAZIONE POLVERI• LESIONI OCULARI PER RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE• ESPOSIZIONE AL RUMORE• DIFFICOLTA' NELLE COMUNICAZIONI VERBALI	BASSO		 
				
				



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
<p>PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE</p>	<ul style="list-style-type: none">• ELETTRUCUZIONE• FOLGORAZIONE• USTIONI	<p>ELEVATO</p>	 	



A 3

AUTORIMESSA

3

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE	<ul style="list-style-type: none">• ELETTROCUZIONE• FOLGORAZIONE• USTIONI	ELEVATO		
				
POSSIBILE PRESENZA DI CARRELLO ELEVATORE IN MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	ELEVATO		
				



A 4	UFFICI	4
-----	--------	---

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI ATTREZZATURE DA UFFICIO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INCIAMPI	BASSO	///	



A 1-4

TUTTE LE AREE

5

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DOVE	SEGNAL.
POSSIBILE INNESCO DI INCENDI	<ul style="list-style-type: none">• INALAZIONE FUMI PERICOLOSI• DIFFICOLTA' RESPIRATORIE• PERDITA DI ORIENTAMENTO• ATTACCHI DI PANICO• USTIONI• SCOTTATURE• URTI• INCIAMPI	BASSO	AREA ESTERNA	
			MANUTENZIONE	
			AUTORIMESSA	
			UFFICI	



B	REGOLE COMUNI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ	01
----------	---	-----------

B1	ATTIVITA' DI APPALTO	
1	ALL'ARRIVO ALL'INTERNO DELL'AREA DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI ASTI IL PERSONALE DEVE REGISTRARSI PRESSO L'UFFICIO DEL COORDINAMENTO	
2	DALL'UFFICIO IL VOSTRO PERSONALE SARA' ACCOMPAGNATO ALLA PROPRIA DESTINAZIONE DA UN NS. INCARICATO	
3	AL MOMENTO DELL'INGRESSO NEL PERIMETRO DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI ASTI IL VOSTRO PERSONALE DEVE INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICI PER LA PROPRIA ATTIVITA' O COMUNQUE QUELLI INDICATI NELLA PRESENTE MEMORIA INFORMATIVA	
4	E' FATTO DIVIETO A TUTTI DI FUMARE SIA NEGLI UFFICI CHE ALL'INTERNO DEL CAPANNONE	
5	TUTTI INDISTINTAMENTE DEVONO RECARE BEN VISIBILE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO DELLA VOSTRA AZIENDA	
6	I SERVIZI IGIENICI SI TROVANO NELL'AREA AUTORIMESSA	



C	NORME COMPORTAMENTALI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA	01
----------	--	-----------

C1	ALLA SEGNALAZIONE DI ALLARME	
1	IL VOSTRO PERSONALE DEVE LASCIARE SENZA INDUGIO IL POSTO DI INTERVENTO CURANDO DI DISATTIVARE LE PROPRIE ATTREZZATURE ED I MACCHINARI EVENTUALMENTE IN UTILIZZO	
2	IL VOSTRO PERSONALE DEVE ABBANDONARE L'AREA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	IL VOSTRO PERSONALE DEVE DIRIGERSI NELL'AREA ESTERNA	
4	NON DEVE SOSTARE NELLE AREE DOVE DEVONO CIRCOLARE I MEZZI DI SOCCORSO	
5	NON DEVE PORTARE AL SEGUITO OGGETTI INGOMBRANTI	
6	NON DEVE TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO	
7	NON DEVE FUMARE	



C2	GLI AUTISTI DEVONO:	
1	SPOSTARE SENZA INDUGIO L'AUTOMEZZO IN UNO SPAZIO LONTANO DAL CENTRO DEL PERICOLO PARCHEGGIANDOLO IN MODO DA NON OSTACOLARE L'ARRIVO E LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO	
2	SE TALE OPERAZIONE NON E' PIU' POSSIBILE, ABBANDONARE IL PROPRIO AUTOMEZZO E L'AREA EVENTUALMENTE COINVOLTA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	NON FUMARE	



D

SEDE DI LAVORO: GATTINARA

COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI VERCELLI SEDE NUCLEO BASSA VALSESIA ODV	
LEGALE RAPPRESENTANTE	FARINELLA OTTAVIO
R.S.P.P.	//
MEDICO COMPETENTE	//
ADDETTI EMERGENZA	vedi Piano di Emergenza
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	vedi Piano di Emergenza





1

APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

**SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA
MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE
OPERATRICI DI PROPRIETÀ REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA
COLONNA MOBILE**

DURATA

DUE ANNI

2

DITTA APPALTATRICE

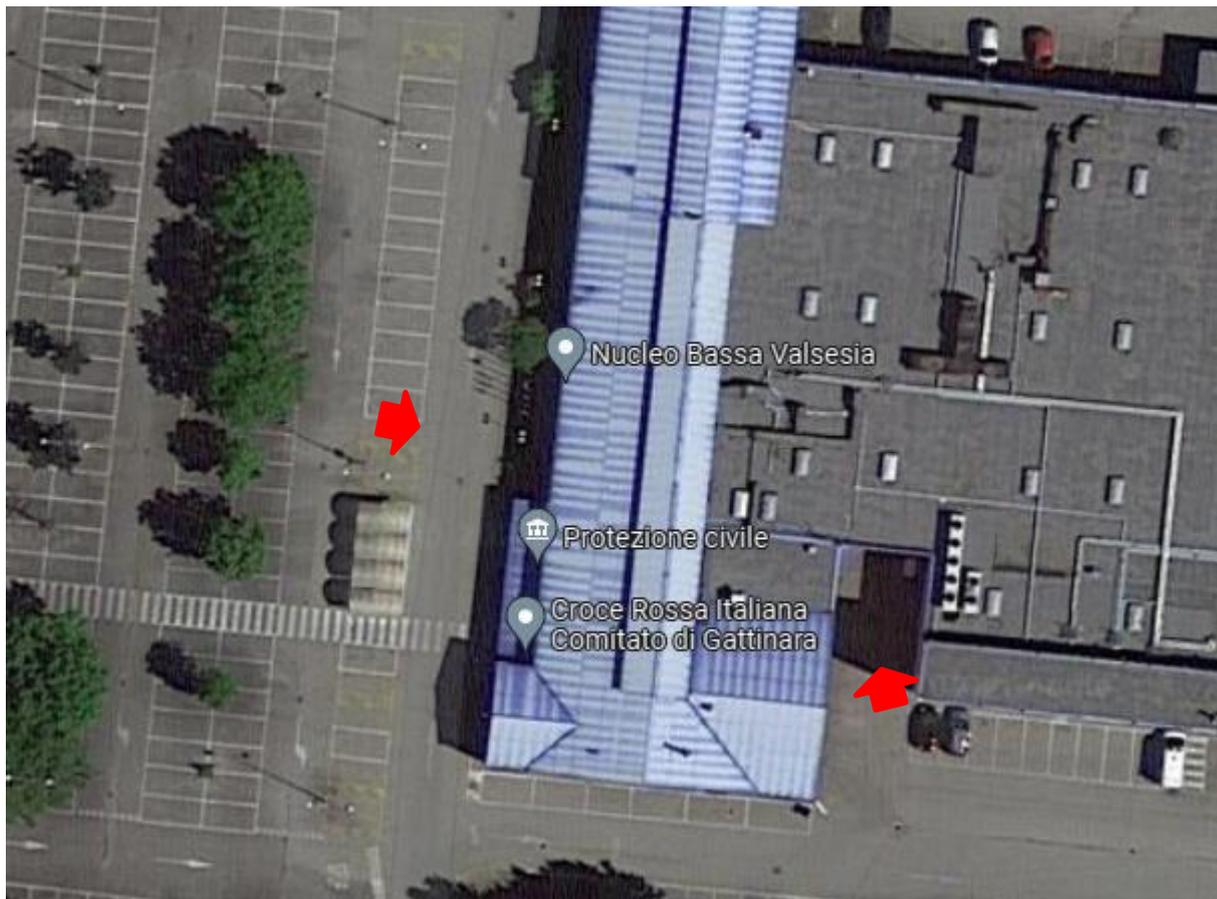
RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
C.F. – P. IVA	
TELEFONO	
INDIRIZZO E-MAIL	
PEC	
ISCRIZIONE CCIAA	
SETTORE ATTIVITA'	
CODICE ATECO 2007	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
REFERENTE PER I LAVORI PUBBLICI	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
NUMERO DI LAVORATORI IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	
ORARIO DI LAVORO	
PERIODICITA' PREVISTA DEI LAVORI	



1 D

AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

CORSO VERCELLI 321 – GATTINARA (VC)





2 D

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

Sono i rischi prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi

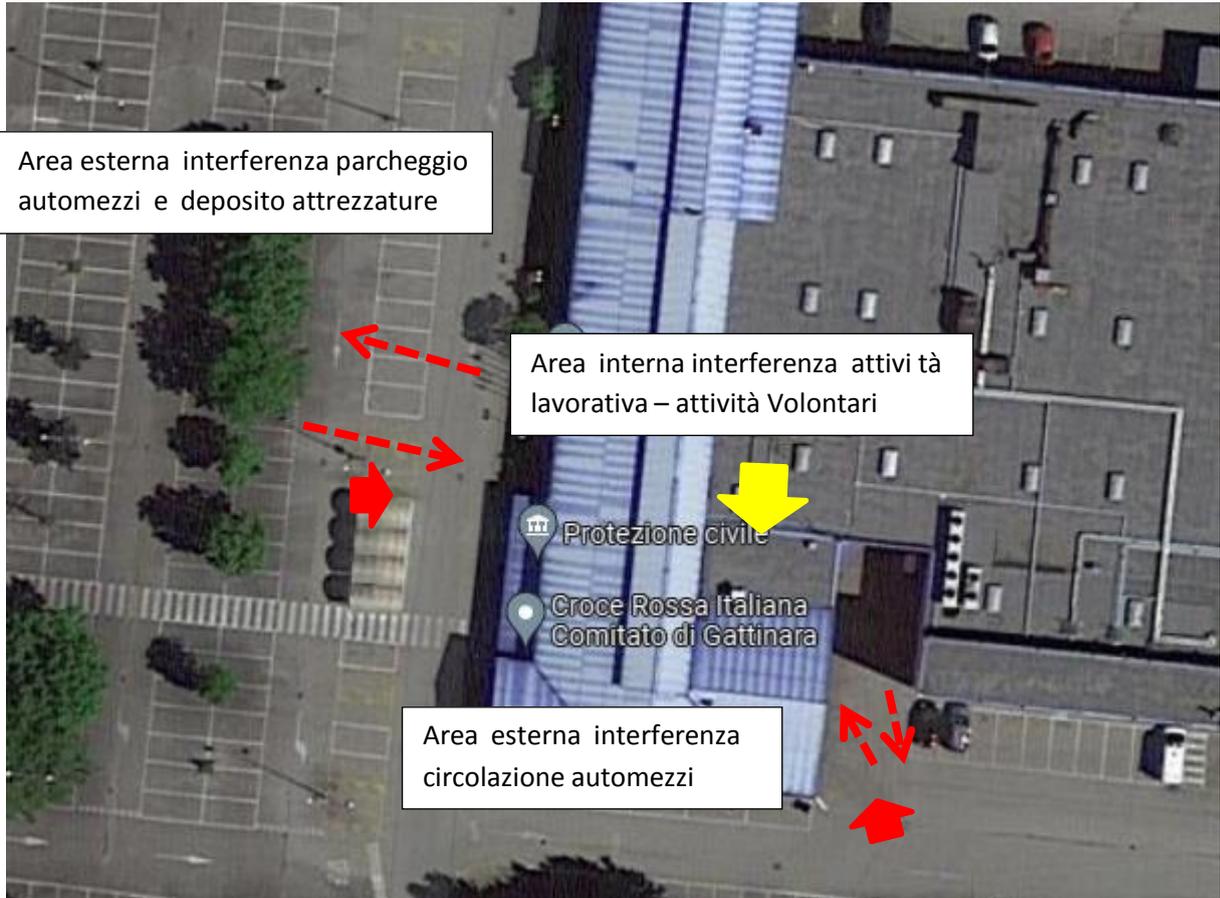
RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA CHE L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE ADOTTARE	MISURE DI SICUREZZA CHE IL COMMITTENTE DEVE ADOTTARE
Affidamento dei lavori	L'Impresa Appaltatrice deve rispettare scrupolosamente le disposizioni contenute nel presente DUVRI e quelle riportate nel verbale di cooperazione e coordinamento redatto prima dell'inizio dei lavori	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento a cui farà seguito il verbale di coordinamento. Nel corso della riunione il Committente informerà l'impresa sulle misure da adottare per eliminare i rischi da reciproche interferenze.
Possibile contatto tra veicoli ed automezzi in transito o in fase di parcheggio: <ul style="list-style-type: none">• investimenti• urti• schiacciamenti	L'impresa deve concordare con il Committente le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nell'area esterna in particolare, durante la manovra od il transito è obbligatorio procedere lentamente. Occorre parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. Prima delle operazioni di carico/scarico, occorre spegnere il motore ed inserire il freno a mano. Sarà vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, dovrà avvenire negli orari ed in prossimità dell'ingresso concordati con il referente dell'appalto	



<p>Rischi derivati dalla necessità di depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none">• schiacciamenti• inciampi• urti• abrasioni	<p>Qualora sia necessario depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro, all'esterno o all'interno del magazzino, questi dovranno essere sistemati in apposita area riservata, con superficie piana, verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Sarà vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo</p>	<p>Tutto il personale (Volontari) operante presso la struttura sarà tenuto a non transitare o sostare in prossimità dei materiali ed attrezzature depositati</p>
<p>Rischi derivati dall'accesso alle aree di lavoro oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di Volontari o del personale dipendente della struttura:</p> <ul style="list-style-type: none">• inciampi• urti• schiacciamenti• scivolamenti• cadute verso il basso	<p>L'impresa, qualora le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvederà a delimitare le aree di lavoro al cui interno non potranno accedere i Volontari</p> <p>Contestualmente sarà posizionata apposita segnaletica indicante il divieto di accesso e i rischi connessi all'attività da svolgere.</p>	<p>Il personale (Volontari) sarà tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none">• rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa• non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
<p>Rischi derivanti dalla produzione e conseguente presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale della struttura o dei Volontari:</p> <ul style="list-style-type: none">• inciampi• urti• abrasioni• tagli• scivolamenti	<p>L'impresa avrà l'obbligo di provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Terminate le operazioni il luogo dovrà essere lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose dovrà avvenire secondo la normativa vigente.</p> <p>L'eventuale conferimento dei rifiuti dovrà avvenire presso impianti autorizzati</p>	



<p>Rischi derivati dalla mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure nonché dal possibile ingombro delle vie di esodo o dalla rimozione o spostamento dei presidi antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none">• inciampi• urti• scivolamenti• inalazione fumi nocivi• soffocamenti• ustioni• scottature	<p>Prima di iniziare l'attività ciascun addetto dell'impresa appaltatrice che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Occorre comunque durante tutta l'attività lasciare libere le vie di fuga in modo da garantire il deflusso dei presenti in caso di evacuazione.</p> <p>Sarà obbligo non spostare o manomettere mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, occorre informare preventivamente il Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e dare comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	<p>Il Committente mette a disposizione dell'impresa il piano di emergenza contenente le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione dei nominativi degli addetti all'emergenza stessa.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di fuga, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</p>
---	--	--





3 D

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

TIPO DI RISCHIO	DOVE	CAUSA
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni	area esterna	transito automezzi: Coordinamento, visitatori, addetti alla manutenzione ditte esterne
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni, compressioni	autorimessa	operatività carrello elevatore , degli automezzi o di altre attrezzature mobili
rischio di schiacciamento, affaticamento, urti, abrasioni, inciampi	area esterna autorimessa	movimentazione manuale dei carichi
rischi di scivolamento	area esterna	presenza di ghiaccio e neve
rischi di scivolamento	autorimessa	sversamento di liquidi oleosi
rischi di cadute dall'alto	autorimessa	uso di scale portatili
rischio per uso attrezzature	autorimessa	utilizzo di attrezzature manuali ed elettriche non idonee allo scopo
rischio elettrico	autorimessa	contatto accidentale con quadri, interruttori, prolunghe o attrezzature elettriche accidentalmente non protette contro contatti diretti
rischio incendio	autorimessa	presenza di materiali combustibili e prodotti infiammabili
rischio da agenti fisici: rumore	autorimessa	derivato dall'uso di attrezzature elettriche



4 D

COSTI DELLA SICUREZZA

Sono di seguito riportati i costi della sicurezza che la Ditta Appaltatrice dovrà sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale evidenziati nelle pagine precedenti non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto precedentemente evidenziato.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta Appaltatrice, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta Appaltatrice stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso.

Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato.



ATTIVITA'	RIUNIONE DI COORDINAMENTO		
DESCRIZIONE	N° ORE	COSTO ORARIO €	TOTALE €
TECNICO APPALTATORE	4	50	200
RSPP APPALTATORE	4	50	200
SEGRETERIA	1	30	30
			430

ATTIVITA'	MISURE TECNICHE		
DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO €	TOTALE €
CARTELLI SEGNALETICA	6	5	30
			30





5 D

DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

**Attuazione dell'art. 1 della legge 3/08/07 n° 123 in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

TITOLI I - CAPO III - Sezione I MISURE DI TUTELA E OBBLIGHI

ART. 26 OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

APPALTO	SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETA' REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE
DITTA APPALTATRICE	

DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

**PRESSO L'UNITA' DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI VERCELLI SEDE DELLA ODV NUCLEO BASSA VALSESIA –
CORSO VERCELLI 321 – GATTINARA**



**Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte**



Codice Fiscale 9774155012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 25-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 184/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013

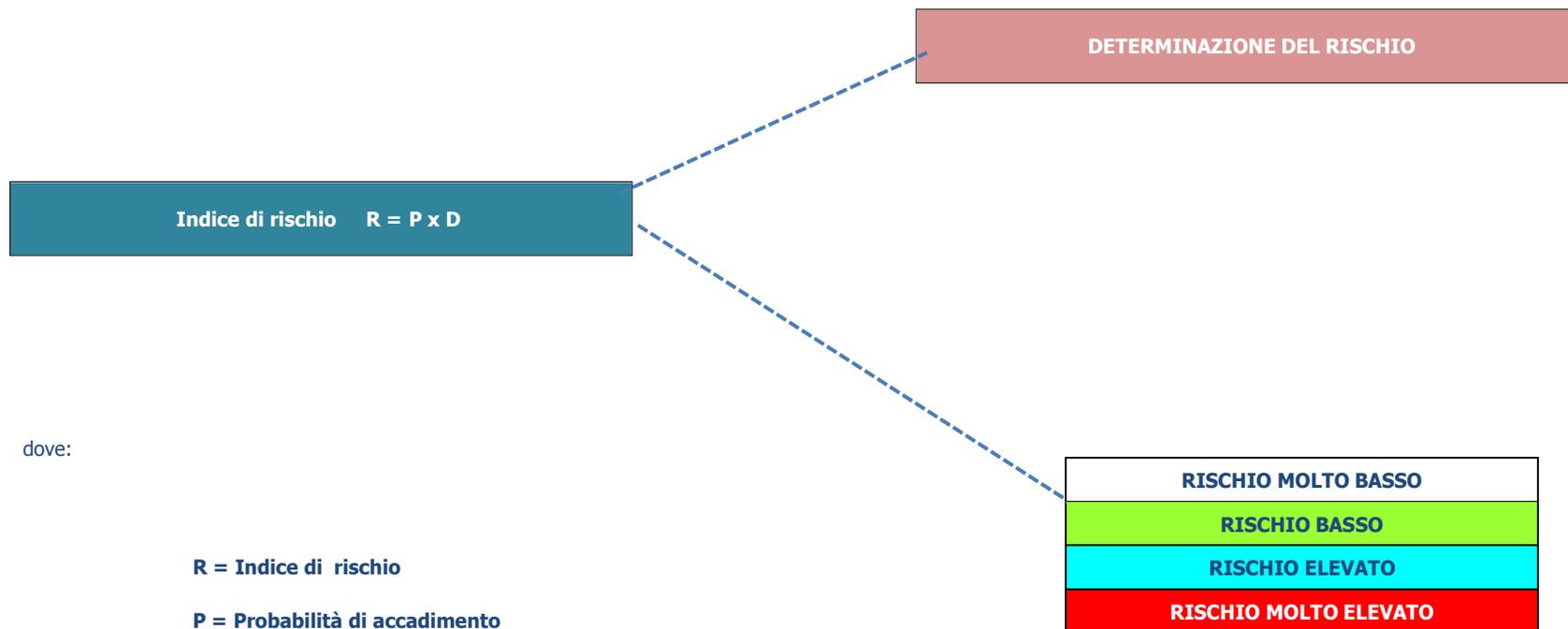
A	Documento di identificazione dei pericoli e dei rischi conseguenti, presenti all'interno della nostra attività, intesa come complesso di edifici, depositi ed aree esterne in cui il vostro personale deve operare o comunque deve avere accesso diretto	ART.26/01
B	Regole comuni di comportamento all'interno della nostra attività	ART.26/02
C	Norme comportamentali da attuare in caso di emergenza	ART.26/03



A

INTRODUZIONE

01





Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte

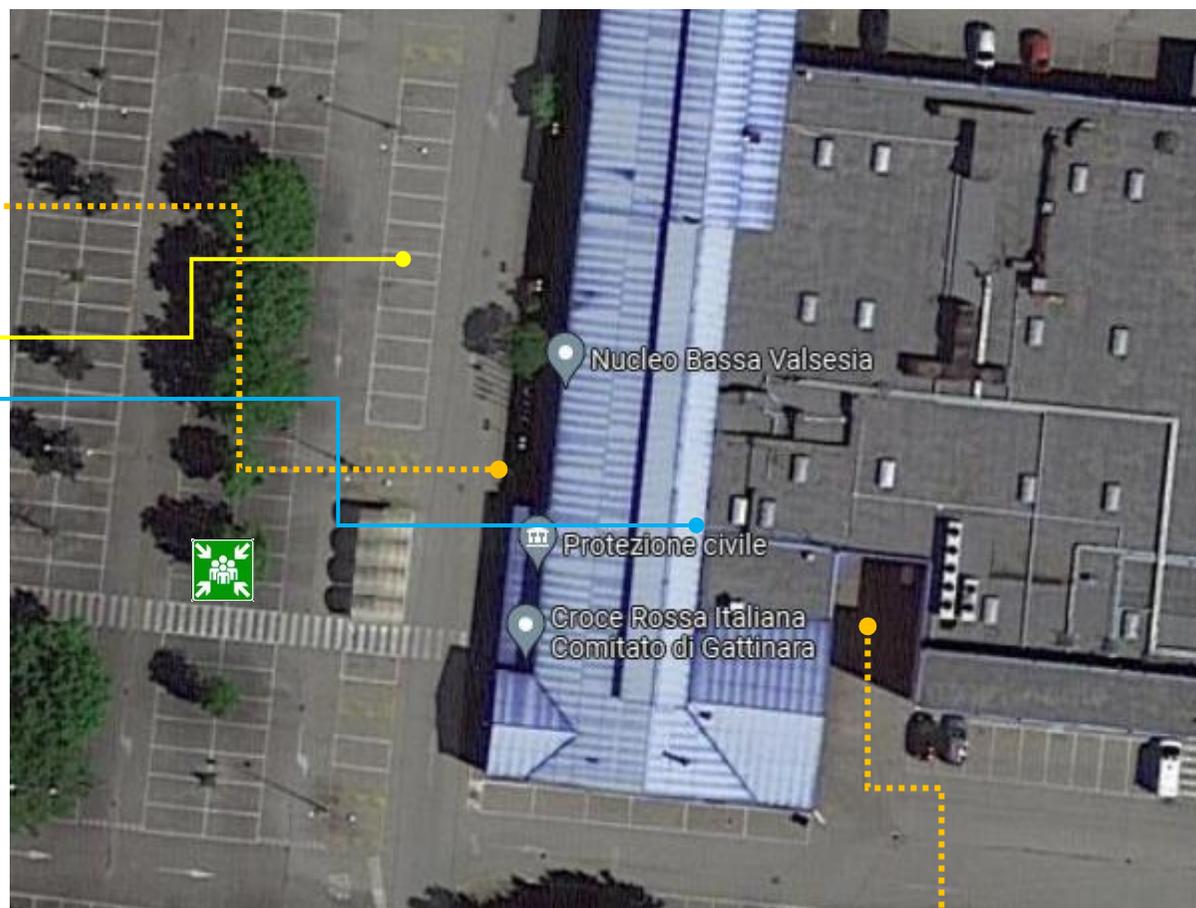


Codice Fiscale 9774155012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 23-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013

AREE ATTIVITA'

INGRESSI

- **A1 AREA ESTERNA**
- **A2 AUTORIMESSA**





A	IDENTIFICAZIONE PERICOLI E RISCHI	01
----------	--	-----------

A 1	AREA ESTERNA	1
------------	---------------------	----------

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
				
PRESENZA DI AUTOMEZZI O VETTURE DEI VOLONTARI DI P.C. DEL COORDINAMENTO IN INGRESSO ED USCITA DALLE AREE DI PARCHEGGIO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	BASSO		



A 1 **AREA ESTERNA** **1**

PRESENZA DI NEVE E GHIACCIO DURANTE LA STAGIONE INVERNALE	<ul style="list-style-type: none">• SCIVOLAMENTI• CADUTE• DISCOMFORT TERMICO	BASSO		
				
POSSIBILE PRESENZA DI MATERIALI VARI ED ATTREZZATURE IN DEPOSITO TEMPORANEO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INCIAMPI• SCHIACCIAMENTI• TAGLI• LESIONI OCULARI	BASSO		



A 2

AUTORIMESSA

2

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE	<ul style="list-style-type: none">• ELETTROCUZIONE• FOLGORAZIONE• USTIONI	ELEVATO		
				
POSSIBILE PRESENZA DI CARRELLO ELEVATORE IN MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• URTI• INVESTIMENTI• SCHIACCIAMENTI• TRASCINAMENTI• COMPRESSIONI	ELEVATO		
				



A 1-2

TUTTE LE AREE

3

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DOVE	SEGNAL.
POSSIBILE INNESCO DI INCENDI	<ul style="list-style-type: none">• INALAZIONE FUMI PERICOLOSI• DIFFICOLTA' RESPIRATORIE• PERDITA DI ORIENTAMENTO• ATTACCHI DI PANICO• USTIONI• SCOTTATURE• URTI• INCIAMPI	BASSO	AREA ESTERNA	
			MANUTENZIONE	
			AUTORIMESSA	
			UFFICI	



B	REGOLE COMUNI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ	01
B1	ATTIVITA' DI APPALTO	
1	ALL'ARRIVO ALL'INTERNO DELL'AREA IL PERSONALE DEVE REGISTRARSI	
2	AL MOMENTO DELL'INGRESSO IL VOSTRO PERSONALE DEVE INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICI PER LA PROPRIA ATTIVITA' O COMUNQUE QUELLI INDICATI NELLA PRESENTE MEMORIA INFORMATIVA	
3	E' FATTO DIVIETO A TUTTI DI FUMARE ALL'INTERNO DEL CAPANNONE	
4	TUTTI INDISTINTAMENTE DEVONO RECARE BEN VISIBILE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO DELLA VOSTRA AZIENDA	
5	I SERVIZI IGIENICI SI TROVANO NELL'AREA AUTORIMESSA	



C	NORME COMPORTAMENTALI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA	01
----------	--	-----------

C1	ALLA SEGNALAZIONE DI ALLARME	
1	IL VOSTRO PERSONALE DEVE LASCIARE SENZA INDUGIO IL POSTO DI INTERVENTO CURANDO DI DISATTIVARE LE PROPRIE ATTREZZATURE ED I MACCHINARI EVENTUALMENTE IN UTILIZZO	
2	IL VOSTRO PERSONALE DEVE ABBANDONARE L'AREA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	IL VOSTRO PERSONALE DEVE DIRIGERSI NELL'AREA ESTERNA	
4	NON DEVE SOSTARE NELLE AREE DOVE DEVONO CIRCOLARE I MEZZI DI SOCCORSO	
5	NON DEVE PORTARE AL SEGUITO OGGETTI INGOMBRANTI	
6	NON DEVE TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO	
7	NON DEVE FUMARE	



C2	GLI AUTISTI DEVONO:	
1	SPOSTARE SENZA INDUGIO L'AUTOMEZZO IN UNO SPAZIO LONTANO DAL CENTRO DEL PERICOLO PARCHEGGIANDOLO IN MODO DA NON OSTACOLARE L'ARRIVO E LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO	
2	SE TALE OPERAZIONE NON E' PIU' POSSIBILE, ABBANDONARE IL PROPRIO AUTOMEZZO E L'AREA EVENTUALMENTE COINVOLTA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	NON FUMARE	

ALL.2

DISCIPLINARE DI GARA

SERVIZIO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE, DI DURATA BIENNALE CIG 9946804A52

1. OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO	2
2. CHIARIMENTI	2
3. COMUNICAZIONI	3
4. REQUISITI	3
5. GARANZIA PROVVISORIA	3
6. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ANAC	4
7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	4
8. SOCCORSO ISTRUTTORIO	5
9. CONTENUTO DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"	5
10. CONTENUTO OFFERTA TECNICA	6
11. CONTENUTO OFFERTA ECONOMICA	6
11. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	7
12. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA E VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ed OFFERTA ECONOMICA	7
13. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	8
14. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	8
15. ULTERIORI INFORMAZIONI	8

L'affidamento avverrà mediante procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell' art. 50 c. 1 lett. e) del D.Lgs 36/2023 (di seguito denominato "Codice"), procedendo mediante RdO aperta nell'ambito del Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico per la fornitura di SERVIZI alle Pubbliche Amministrazioni, nell'iniziativa "SERVIZI - SERVIZI DI ASSISTENZA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI E APPARECCHIATURE".

Responsabile del procedimento: Arch. Francescantonio De Giglio

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Protezione Civile, Corso Marche, 79 – 10146 Torino, Tel. 011 4326600,
PEC protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

.1. OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO

L'oggetto dell'appalto è specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché è più adeguatamente consono ad una gestione generale e consente una maggiore economia di spesa a favore della Stazione Appaltante.

Ai fini dell'art. 14, c.4 del Codice, il valore dell'appalto è di € 201.015,00 IVA esclusa, di cui € 1.015,00 quali costi per la riduzione dei rischi da interferenza (non soggetti a ribasso). Gli oneri relativi all'ammontare della manodopera richiesta, stimata in n. 1.400 ore complessive, risultano pari a € 56.000,00.

.2. CHIARIMENTI

E' possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti in italiano da inoltrare via PEC entro le ore 12:00 del 23/07/2023.

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni ai sensi dell'art. 29 del Codice, nonché le richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno fornite a tutti i fornitori invitati tramite la piattaforma MePA o via pec.

.4. REQUISITI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 94 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165 e s.m.i..

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità (all.2.3) costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012 e s.m.i..

L'operatore economico deve essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi che devono essere attestati nella dichiarazione sostitutiva DGUE allegata, specificatamente nella parte II (sezioni A,B,C,D), nella parte III (sezioni A,B,C,D), nella parte IV (qualora il concorrente possieda tutti i requisiti richiesti nel presente Disciplinare può dichiararlo barrando direttamente la sezione α) e nella la parte VI:

- requisiti idoneità professionale: Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura. Il requisito iscrizione alla CCIAA deve essere posseduto:

a.) nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE, da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziate o aderenti al contratto di rete;
b.) nell'ipotesi di consorzi di cui all'art.65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese indicate come esecutrici

.5. GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 53 c. 1 del codice all'offerente è richiesto di corredare l'offerta, secondo le modalità prescritte nell'art. 106 del Codice, **a pena di esclusione** di una garanzia provvisoria, sotto forma di cauzione o di fideiussione, come definita dall'art. 106 del Codice, pari al 1% dell'importo soggetto a ribasso d'asta, salvo quanto previsto all'art.106 c.8 del Codice.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente, così come segue:

- a. ex art. 106 c. 2 del Codice, con cauzione costituita esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice;
- b. con fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 106, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 106, comma 9 del Codice.
- c. deposito provvisorio mediante bonifico sul conto IT62U0100003245114400000001, con le modalità di cui alla circolare n° 27 del 6 novembre 2018 del Ministero Economia e Finanze; il deposito andrà così documentato nella causale del bonifico in quattro gruppi di informazioni (separati tra di loro da uno spazio) con l'ordine di seguito indicato:
 - c.i. cognome e nome o ragione sociale del depositante (anche se coincidente con l'ordinante) su numero massimo di 26 caratteri;
 - c.ii. codice identificativo dell'amministrazione cauzionata su un numero massimo di 6 caratteri (V3QQD9)
 - c.iii. codice identificativo del versamento su un numero massimo di 15 caratteri (CIG).
 - c.iv. codice fiscale del depositante su un numero massimo di 16 caratteri (da riportare nel caso in cui nel format del bonifico non sia disponibile un campo dedicato a questa informazione).

.6. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ANAC

Ai sensi della Delibera ANAC n.621 del 20/12/2022, approvata con Decreto del Presidente del Consiglio del 20/02/2023, l'offerente per la presente procedura è tenuto al pagamento del contributo ANAC di € 20,00.

.7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta alla presente procedura, completa di tutti i suoi allegati, è redatta in formato digitale utilizzando unicamente la piattaforma MePA

I documenti devono essere in formato digitale PDF e firmati digitalmente.

L'offerta dovrà essere presentata tramite la piattaforma MEPA entro le ore 12:00 del giorno 31/07/2023.

L'offerta ha una validità di 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione.

L'offerta è composta da:

- "Documentazione amministrativa"
- "Offerta Tecnica"
- "Offerta economica"

redatte in formato digitale in PDF firmato digitalmente o tramite modello predisposto dalla piattaforma MePA firmato digitalmente.

Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore, in formato digitale su PDF.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

.8. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ai sensi dell'art. 101 c. 1 del Codice, salvo che al momento della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta il documento sia presente nel fascicolo virtuale dell'operatore economico, la stazione appaltante assegna un termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per integrare eventuali elementi mancanti e/o sanare la documentazione ad esclusione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.

L'operatore economico che non adempie alle richieste della stazione appaltante nel termine stabilito è escluso dalla procedura di gara, ex art. 101, comma 2 del Codice. .
E' facoltà della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 101 c. 3, invitare il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

.9. CONTENUTO DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta "Documentazione Amministrativa" contiene il DGUE ALL. 2.1, la dichiarazione sostitutiva ALL. 2.2, All. 2.3 Patto d'integrità appalti Regione Piemonte, i nominativi dei referenti tecnico e amministrativo (v. paragrafo 7.8 del CSA), l'autocertificazione di cui al paragrafo 7.9 del CSA, il PASSoe e la ricevuta del

pagamento di € 20,00 quale contributo ANAC di cui all'articolo 6 del presente disciplinare, oltre ad eventuale documentazione amministrativa a corredo, in formato PDF e firmato digitalmente.

.10. CONTENUTO OFFERTA TECNICA

Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore, in formato digitale su PDF, dalla quale si potranno desumere eventuali punteggi per elementi migliorativi come da paragrafo 7.11 del CSA ovvero:

- *“iscrizioni alla C.C.I.A.A. aggiuntive rispetto a quelle richieste, ritenute vantaggiose dalla Commissione di valutazione per l'esecuzione degli eventuali interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria”*,
- *“disponibilità di più di una sede, ritenute vantaggiose dalla Commissione di valutazione, per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria”*
- *“disponibilità aggiuntive rispetto a quelle richieste, ritenute vantaggiose dalla Commissione di valutazione, per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria”*.

.11. CONTENUTO OFFERTA ECONOMICA

L'importo contrattuale del servizio oggetto del presente capitolato è puramente indicativo poiché non implica la definizione a priori del quantum della prestazione, che sarà invece determinata in base al numero ed all'importo degli interventi effettuati nell'arco di tempo determinato, in rapporto alle concrete esigenze o necessità del committente nel periodo di vigenza contrattuale. Pertanto l'offerta economica predisposta secondo il modello MEPA dovrà riportare la somma di € 200.000,00.

L'offerente **a pena di esclusione** dovrà fornire una dichiarazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante su file originato da PDF, nella quale provvederà a precisare:

- la componente di costo della manodopera (art. 108 c. 9 del Codice)
- i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 108 c. 9 del Codice),
- unico ribasso percentuale che tenga conto dei seguenti fattori:
 - il PREZZO DEI RICAMBI, contenuti nei listini delle case costruttrici delle attrezzature/macchine operatrici e, per i ricambi non originali ma di qualità equivalente, nell'elenco prezzi dei produttori;
 - il COSTO ORARIO DELLA MANODOPERA a base di gara dell'importo di € 40,00, al lordo delle spese generali e degli utili d'impresa.

Con la presentazione dell'offerta e in caso di aggiudicazione l'operatore economico si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione a eseguire la fornitura, in conformità a quanto indicato nel Capitolato Speciale d' Appalto e nell'Offerta.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i., le risultanze delle offerte verranno confrontate con le variabili di qualità e prezzo rinvenibili nelle convenzioni quadro stipulate da Consip s.p.a., se attive al momento dell'aggiudicazione e concernenti beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura. Le variabili suddette varranno quali parametri di riferimento ai fini dell'aggiudicazione. Non saranno tenute in considerazione offerte peggiorative sotto il profilo economico e prestazionale.

.12. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 108, comma 1 del Codice, secondo le modalità di cui ai punti 7.10 e 7.11 del CSA

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108 c. 10 del Codice.

.13. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA E VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ed OFFERTA ECONOMICA

A seguito della nomina della Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 29 del Codice, la data della convocazione della seduta pubblica per l'esame delle offerte presentate, così come l'orario e il giorno di eventuali successive sedute, verrà comunicata tramite piattaforma Mepa per mezzo della funzione "comunicazioni". Nel caso di problemi tecnici si procederà con comunicazioni via pec.

Qualora venga accertato che, sulla base di univoci elementi, vi sono offerte che non sono state formulate autonomamente, ovvero sono imputabili ad un unico centro decisionale, si procederà ad informarne il RUP ai fini dell'esclusione dei concorrenti per i quali è accertata tale condizione.

Il RUP comunica, in caso di esclusioni, quanto avvenuto alla stazione appaltante per l'eventuale escussione della garanzia provvisoria e per l'eventuale segnalazione del fatto all'Autorità ai fini dell'inserimento dei dati nel casellario informatico delle imprese e dell'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni non veritiere.

.14. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Ai sensi dell'art. 110 c. 2 del Codice, qualora la migliore offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione Giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta e la S.A. richiede per iscritto all'offerente spiegazioni assegnando a tal fine un termine non superiore a 15 giorni.

.15. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 17 c. 5 del Codice, all'esito delle operazioni di cui sopra il RUP procederà con le verifiche del possesso dei requisiti in capo al migliore offerente. In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria.

Ad esito positivo delle verifiche la Stazione Appaltante dispone l'aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara. L'aggiudicazione è immediatamente efficace.

Qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del Codice.

Qualora l'aggiudicatario, salvo casi di forza maggiore ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, non aderisca all'invito di stipulare il contratto entro il termine di cui all'art.18, c.2 del Codice o rifiuti o impedisca la stipulazione stessa, oppure siano rilevate cause ostative alla stipulazione dello stesso contratto d'appalto, la stazione appaltante procede ad incamerare la garanzia provvisoria a titolo di risarcimento del danno derivante dalla mancata stipulazione del contratto per colpa dell'aggiudicatario, fatta salva l'irrogazione delle sanzioni previste dalle altre leggi vigenti in materia.

.16. ULTERIORI INFORMAZIONI

L'appaltatore riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente Foglio Patti e Condizioni Disciplinare e nel CSA.

Nel rispetto della misura 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro

confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'operatore si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali. Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto.

Nel rispetto della misura 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'operatore economico si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con la fornitura affidata.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente lettera invito si richiamano i contenuti del D.lgs n. 36/2023 e s.m.i.